



PROCEDURA APERTA SOPRA LE SOGLIE DI RILEVANZA EUROPEA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO PER DISABILI ADULTI “MONTEVICI”

L’appalto è finanziato con risorse del Fondo per la Non Autosufficienza distrettuale e con fondi del bilancio del Comune di Riccione (Gestione Associata)

CUP E89G25000010002

CIG acquisito tramite piattaforma SATER **B5E1B8EC7B**

CUI **S00324360403202500006**

SEZIONE A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO

SEZIONE B - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

SEZIONE C - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E QUADRO ECONOMICO



SEZIONE A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO Art. 1 - CONTESTO DI

RIFERIMENTO

Il Comune di Riccione, in base all'“*Accordo interistituzionale avente ad oggetto la gestione dei servizi e degli interventi sociosanitari in forma associata da parte degli enti locali in integrazione con l'AUSL della Romagna nel Distretto di Riccione. Scadenza 31/12/2026*”, è stato individuato come capofila della gestione associata per i 14 Comuni che fanno parte del Distretto di Riccione. Il Comune di Riccione opera per il tramite dell'Ufficio di Piano del Distretto.

Le scelte strategiche ed operative del Distretto di Riccione, in pieno accordo con lo spirito della legge n. 328/2000 pongono una specifica attenzione ai temi dell'integrazione e dei diritti di cittadinanza delle persone con disabilità, con modalità che privilegiano lo sviluppo e l'offerta di opportunità diversificate e orientate alla maggiore inclusione sociale possibile per il raggiungimento del pieno esercizio dei diritti di cittadinanza sociale.

Il lavoro avviato in questi anni sempre più si orienta al superamento dell'ottica assistenzialistica/riparatoria per andare nella direzione di promuovere benessere fornendo supporti e strumenti di attivazione e responsabilizzazione delle persone.

In particolare, nell'ambito delle azioni volte a garantire il mantenimento delle persone con disabilità nel proprio contesto di vita, da tempo il Distretto di Riccione ha consolidato una modalità di agire “integrata” per la gestione di progetti rivolti all'utenza in carico ai servizi socio-sanitari, che individua nell'equipe multiprofessionale il luogo in cui affrontare il tema della complessità sociale favorendo la predisposizione di progetti individualizzati di vita e di cura che rispondono ai singoli bisogni delle persone e alla loro autodeterminazione, a partire da “assessment” e valutazioni delle competenze, potenzialità e aspirazioni. La definizione dei progetti personalizzati di cui trattasi avviene sulla base di una prima specifica valutazione di eleggibilità avviata dall'Assistente sociale che si confronterà, in sede di UVM, per la raccolta degli elementi funzionali alla valutazione e alla predisposizione del progetto da condividere con l'utente, i suoi familiari, e tutti i soggetti che intervengono attivamente nella sua realizzazione.

La modalità operativa adottata ha consentito il continuo scambio tra le istituzioni ed il territorio in tutte le sue componenti, definendone i presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali e metodologici, assicurando e favorendo la più ampia integrazione tra enti e servizi pubblici, al fine di offrire alle persone individuate l'attivazione di misure più rispondenti alle effettive necessità delle persone.

La metodologia di lavoro fondata sulla costruzione del progetto di vita e di cura della persona con disabilità presuppone la programmazione nel territorio di una rete strutturata di servizi socio-sanitari



e sociali finalizzati a rispondere ai bisogni delle persone.

Nell'ambito del percorso avviato nel 2024 dalla Regione Emilia Romagna con la DGR 1638/2024, relativo alle nuove procedure di accreditamento dei servizi sociosanitari per la non-autosufficienza, è stato elaborato, dal Distretto di Riccione, un documento relativo all'analisi dei fabbisogni del territorio. Di seguito si riporta lo stralcio relativo ai servizi per la disabilità:

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' (CSRR)

La distribuzione dei posti accreditati e contrattualizzati di CSRR nel Distretto di Riccione è rappresentata nella tabella seguente:

Denominazione del servizio	Comune di ubicazione	Soggetto gestore accreditato DEFINITIVAMENTE per il servizio	Scadenza accreditamento definitivo	N. totale posti autorizzati	N. posti accreditati	N. posti contrattualizzati	N. posti contrattualizzati di cui per Sollievo
MONTETAURO C.R.M.	CORIANO (RN)	COOPERATIVA SOCIALE MONTETAURO A.R.L.	31/12/2024	10	8	8	
CA' SANTINO	MONTE FIORE CONCA (RN)	COOPERATIVA SOCIALE Cà SANTINO ARL O.N.L.U.S.	31/12/2024	18	15	15	0
FONDAZIONE DEL BIANCO	SAN CLEMENTE (RN)	FORMULA SERVIZI ALLE PERSONE Soc. Coop. Sociale Onlus	31/12/2024	14	14	14	
TOTALI				42	37	37	
NUCLEO EX. DGR 20682004 inserito in CASA RESIDENZA SANITARIA SOLE	MISANO ADRIATICO (RN)	RESIDENZA SANITARIA SOLE srl	30/06/2026	120	20	20 uso provinciale	0

Si specifica che i posti accreditati vengono utilizzati sia per dare risposta agli inserimenti residenziali di lungo periodo sia per gli inserimenti temporanei di sollievo. Alcuni posti contrattualizzati vengono usati dal distretto di Rimini e viceversa, nonché da Distretti fuori provincia. Gli utenti di Riccione inseriti in CSRR di Rimini sono 8 sia nel 2023 che nel 2024.

Gli utenti del Distretto di Riccione inseriti anche fuori Distretto con progetto individualizzato sono 3.

I progetti elaborati per l'accesso in CSRR, anno 2023, sono stati 36. Mentre nel 2024 (dati gennaio/settembre) i nuovi ingressi sono stati 6. Molti sono i progetti che restano in attesa a lungo prima di avere la disponibilità di una collocazione adeguata. Ad oggi le persone che necessiterebbero di una accoglienza residenziale in CSRR sono 6.

Le domande di accoglienze temporanee di sollievo del 2024 sono state 14 e 2 hanno trovato collocazione a Rimini. Le richieste di accoglienza di sollievo sono molto più elevate anche in termini di giorni rispetto a quanto si riesce a garantire.



Alcune attuali situazioni gestite a domicilio, data la complessità della gestione e la fragilità dei caregiver, potrebbero necessitare di inserimenti in urgenza.

Si evidenzia che vi è stato un progressivo aumento di utenti di età superiore ai 64 anni ospiti nei CSRR, dovuto al crescente indice di aspettativa di vita della popolazione.

Dalle considerazioni sopra esposte si può affermare che il fabbisogno di posti di CSRR è appena sufficiente e necessiterebbe di un **ampliamento di almeno 10 posti** per rispondere sia alle esigenze dei residenti che alle richieste di posti di sollievo che consentono di mantenere progetti a domicilio. Sarebbe inoltre necessario disporre di nuclii specializzati nella gestione di persone con gravi disturbo del comportamento che al momento non stanno trovando risposte adeguate, oltre che nuclei più assistenziali che riabilitativi per rispondere ai bisogni dei disabili anziani che hanno caratteristiche peculiari e che non possono essere assimilati completamente ai bisogni delle persone over65.

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' (CSRD)

La distribuzione dei posti accreditati e contrattualizzati di CSRD nel Distretto di Riccione è rappresentata nella tabella seguente:

Denominazione del servizio	Comune di ubicazione	Soggetto gestore accreditato DEFINITIVAMENTE per il servizio	Scadenza accreditamento o definitivo	N. totale posti autorizzati	N. posti accreditati	N. posti contrattualizzati	N. posti contrattualizzati di cui per Sollievo
MONTEAUR O C.S.E.M.	CORIANO (RN)	COOPERATIVA SOCIALE MONTEAUR O A.R.L.	31/12/2024	16	13	13	
FONDAZIONE DEL BIANCO	SAN CLEMENTE (RN)	CAD SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.	31/12/2024	24	24	24	
TOTALI				40	37	37	

I progetti di inserimento in CSRD dell'anno 2023 sono stati complessivamente 51: **10 di tali inserimenti sono stati realizzati presso CSRD del Distretto di Rimini.** Nel 2024 fino a settembre gli inserimenti sono stati 3 oltre a 3 inserimenti temporanei di sollievo. Un posto contrattualizzato presso CSRD Montetauro viene usato dal distretto di Rimini.

Alcune situazioni di persone con gravi disturbi del comportamento non riescono a trovare risposte poiché nessuna struttura è in grado di gestire in sicurezza tali situazioni.

In riferimento alle persone disabili in uscita dal percorso scolastico, che necessitano, sulla base della valutazione partecipata in UVM, di un progetto di inserimento presso un centro diurno per persone disabili è stato finanziato (Fondi Dopo di Noi/comunali) un progetto di orientamento e laboratori finalizzato sia alle valutazioni delle competenze, risorse e aspirazioni delle persone sia alla preparazione e allenamento alle diverse realtà. Si ipotizzano circa 2 o 3 persone ogni anno che, in uscita dai percorsi scolastici, potrebbero necessitare di CSRD.

La criticità principale del Distretto è legata alla comunicazione del CSRD Montetauro di chiusura delle attività del Centro Diurno a fine anno 2024, motivo per cui il Distretto avrà urgente necessità di disporre **di almeno 15 ulteriori posti accreditati.**

La seconda criticità riguarda il fatto che tali servizi richiedono un tempo di trasporto importante per le persone residenti nelle località più periferiche o nell'alta Valconca. La soluzione più semplice potrebbe essere quella di disporre di CSRD dislocati nel Distretto oppure di prevedere adeguata remunerazione dei costi trasporti.

Poiché le **procedure relative all'accreditamento sociosanitario sono state sospese** (L 193/2024 e nota della Regione Emilia Romagna Prot. 13/01/2025.0026564.U e PG 3238/2025), il Distretto di Riccione si trova nella necessità e urgenza di attivare un nuovo CSRD per dare continuità ai progetti diurni delle persone inserite nel CRSD di Montetauro, che sarà chiuso a breve, e di rispondere ai bisogni del Distretto che sono da tempo in attesa di servizi adeguati.

La programmazione distrettuale riserva particolare attenzione alla disabilità nel suo complesso. Annualmente oltre il 40% delle risorse per la non autosufficienza vengono destinate alla disabilità. Di queste il 48 % viene destinata alla residenzialità ed il 52% alla domiciliarità. Gli interventi di assistenza socio-sanitaria vengono integrati da percorsi di socializzazione e di implementazione delle autonomie messi in campo direttamente dal Servizio oltre che dalla rete delle associazioni del terzo settore operanti sul territorio attraverso il piano di zona distrettuale.

Art. 2 – NORMATIVA

La normativa di riferimento, oltre alla Legge Quadro 328/2000, va individuata nel quadro completo delle disposizioni regionali relative all'accreditamento sociosanitario dei servizi per la disabilità.

Di seguito sono riportate le principali norme del settore:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 1.03.2000, n. 564 “Direttiva regionale per l’autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della L.R. 12/10/1998, n.34”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.02.2001, “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”, aggiornati con DPCM 12.01.2017 “Definizione e aggiornamento dei LEA” ;
- la Legge Regionale 12.03.2003, n. 2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29.05.2007, n. 772, “Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell’elenco dei servizi per l’attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 LR 2/03 e successive modificazioni”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2008 n. 1230 “Fondo Regionale per la Non Autosufficienza- programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale, 20.04.2009, n. 514, “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell’art. 23 della LR 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari” e successive modifiche.



Art. 3 - FINALITA' E OBIETTIVI

Il Centro Socio-Riabilitativo Diurno è una struttura semiresidenziale rivolta a persone adulte in condizioni di disabilità o che hanno adempiuto l'obbligo scolastico e per le quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo. Le finalità del CSRD sono volte all'acquisizione della maggior autonomia individuale possibile nelle attività quotidiane e al mantenimento e potenziamento delle capacità cognitive e relazionali, nonché delle abilità residue. Il servizio ha il fine di offrire un sostegno alla persona con disabilità e alla sua famiglia supportandone il lavoro di cura, riducendo l'isolamento, evitando o ritardando il ricorso alle strutture residenziali. Gli obiettivi si propongono di attivare strategie per migliorare la qualità della vita favorendo l'interazione e l'integrazione sociale, nel rispetto dei desideri e dei bisogni della persona, di mediare i bisogni specifici del singolo rispetto alle situazioni interne del gruppo ed alle realtà sociali ed ambientali, di incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale contrastando e prevenendo i processi involutivi.

La progettazione individualizzata prevederà uno stretto raccordo con i familiari/caregiver e con il contesto territoriale di riferimento (altri servizi pubblici, associazioni ed enti del terzo settore) così da favorire il più possibile la contemporanea frequenza di contesti di socializzazione e di interscambio.



SEZIONE B - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO PER DISABILI ADULTI “MONTEVICI”

ART. 1 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di CSRD, dovrà essere svolto presso l’immobile “Montevici” in via Torconca a Cattolica messo a disposizione dall’Amministrazione comunale, sia per la precedente procedura di affidamento sia per la presente gara d’appalto (nota del 18/2/2015 Prot. n° 12997 e nota del 26/2/2025 Prot. n° 15116), per essere adibito a CSRD per le persone con disabilità del Distretto. Tale servizio dovrà essere gestito in base a quanto stabilito dal presente capitolato e dall’offerta tecnica presentata in sede di gara.

Il servizio è quindi DISTRETTUALE, la procedura in oggetto è svolta dal Comune di Riccione come capofila del Distretto. Di seguito la dicitura Comune di Riccione sottende “come capofila del Distretto Riccione”. Essendo un servizio sociosanitario, il contratto sarà sottoscritto anche dall’Ausl per le parti di competenza. Committenti si intendono, quindi, sia il Comune di Riccione, come capofila del Distretto e per il tramite dell’Ufficio di Piano, sia l’Ausl della Romagna gestore dei fondi della gestione associata in relazione ai servizi Disabili.

A) Oggetto del servizio e obiettivi

Oggetto dell’Appalto è la gestione del Centro Socio-Riabilitativo Diurno per persone con disabilità “Montevici”.

Il Centro Socio-Riabilitativo Diurno, sito in Cattolica – Via Torconca, in disponibilità all’appaltatore, con n. 16 posti autorizzabili al funzionamento e comunque con il numero di posti che saranno autorizzati al funzionamento, è una struttura semiresidenziale rivolta a persone adulte in condizioni di disabilità o che hanno adempiuto l’obbligo scolastico e per le quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo. Ai sensi della DGR 564/2000 e s.m.i., l’accoglienza di persone di età inferiore alla fascia dell’obbligo scolastico è da considerarsi eccezionale e comunque non possono essere accolti soggetti di età inferiore ai 14 anni. Il CSRD attua interventi volti all’acquisizione della maggior autonomia individuale possibile nelle attività quotidiane e al mantenimento e potenziamento delle capacità cognitive e relazionali, nonché delle abilità residue; offre un sostegno alla persona con disabilità e alla sua famiglia supportandone il lavoro di cura, riducendo l’isolamento, evitando o ritardando il ricorso alle strutture residenziali; attiva strategie per migliorare la qualità della vita favorendo l’interazione e l’integrazione sociale, nel rispetto dei desideri e dei bisogni della persona; media i bisogni specifici del singolo rispetto alle situazioni interne del gruppo ed alle realtà sociali ed ambientali; incrementa e mantiene i livelli di autonomia funzionale contrastando e prevenendo i processi involutivi.

Destinatari delle prestazioni socio-sanitarie sono le persone con disabilità residenti nel Distretto, per



le quali l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVM) abbia validato il Progetto di vita e di cura, successivamente condiviso con la struttura.

Il servizio deve essere reso ed organizzato nei locali in disponibilità all'appaltatore in forza del Contratto di concessione sottoscritto con il Comune di Cattolica, proprietario dell'immobile della struttura sopra specificata.

L'appaltatore aggiudicatario è tenuto a corrispondere, per l'utilizzo dell'immobile, la quota pattuita nel relativo contratto di concessione pari ad € 20.000 all'anno + IVA.

Il Comune di Cattolica concede inoltre in uso all'aggiudicatario, per tutta la durata del presente Affidamento, gli arredi e le attrezzature di proprietà al momento presenti presso il CSRD, oltre alla piena disponibilità delle aree verdi di pertinenza dell'immobile. L'aggiudicatario è tenuto ad arredare la struttura per le componenti necessarie.

B) Tipologia delle prestazioni

Il CSRD deve funzionare dal lunedì al venerdì feriali, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 per almeno 240 giorni annui.

Con tale orario si intende l'effettiva apertura del servizio e fruibilità del medesimo da parte dell'utenza. Il Centro rimarrà chiuso il sabato e nei giorni festivi (domenica e festività infrasettimanali) o per eventi straordinari.

Potranno essere attivate accoglienze temporanee diurne di sollievo nei giorni di assenza programmata degli ospiti già inseriti presso il CSRD.

L'aggiudicatario deve assicurare agli ospiti del CSRD "Monte Vici" (16 posti e comunque quanti saranno autorizzati), le prestazioni socio-sanitarie specificamente previste dalla normativa regionale vigente in materia di funzionamento delle strutture semi-residenziali e di prestazioni sociali e sanitarie, garantendo agli stessi l'attuazione dei Progetti di Vita e di Cura (PIVeC), definiti dall'UVM, declinati in Progetti Educativi Individualizzati (PEI) dall'equipe operante nel CSRD in condivisione con servizio e familiare/caregiver, monitorati periodicamente, assicurando un'organizzazione delle attività in gruppi omogenei oltre a tutto quanto previsto dal presente Capitolato, tra cui:

- accoglienza diurna ed assistenza qualificata per soddisfare in modo personalizzato i bisogni socio-sanitari e psico-relazionali, terapeutico-riabilitativi ed educativi degli ospiti, con l'obiettivo di mantenere il più alto livello di autonomia, di benessere personale e di qualità di vita, prevedendo per le diverse attività ricreative la valorizzazione del sistema delle preferenze degli ospiti stessi, del principio di autodeterminazione, in tutti gli aspetti di vita delle persone, volto ad un ascolto attivo delle stesse;
- assistenza immediata in caso di emergenze;



- accompagnamento e affiancamento della persona presso presidi ospedalieri, qualora si renda necessario, nella fase di presenza al CSRD, un accesso al pronto soccorso e, compatibilmente con l'organizzazione del servizio, sino all'arrivo dei familiari nel caso in cui i medesimi siano presenti e reperibili (con modalità specificatamente previste dall'aggiudicatario);
- attività ricreative e di animazione allineate al sistema di preferenze, desideri ed aspettative delle persone con disabilità, tese al mantenimento o alla creazione delle relazioni con l'esterno, con i familiari/caregiver, il gruppo amicale e con i gruppi di volontariato e con la comunità locale, volte a favorire l'espressione di capacità affettivo - relazionali;
- custodia di beni personali eventualmente affidati dagli ospiti (es. piccole somme di denaro, documenti personali, piccoli oggetti di valore);
- utilizzo di modulistica e strumenti appropriati per assicurare il buon funzionamento del servizio, tra cui cartella socio-sanitaria dell'utente, (comprensiva del PEI dell'aggiudicatario), registro consegne individuali;
- applicazione e documentazione relativa all'utilizzo di procedure che diano evidenza di idonee azioni per garantire il benessere microclimatico degli ospiti;

In particolare devono essere garantiti i seguenti interventi di base:

- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane (es.cura della persona, assistenza igiene personale, cura dei capelli, mobilitazione, riposo, ecc.);
- somministrazione pasti ed aiuto nell'assunzione in caso di necessità;
- assistenza infermieristica e assistenza riabilitativa in relazione a quanto previsto nei PEI/PAI;
- attività terapeutica-riabilitativa ed educativa finalizzata all'acquisizione e/o mantenimento di capacità, abilità o autonomie;
- attività di socializzazione, ricreative e culturali mirate all'integrazione sociale;
- trasporti da casa per il centro e ritorno ove previsti dal PIVeC (Progetto Individualizzato di Vita e di Cura).

Gli ospiti possono frequentare il CSRD a tempo pieno per tutti i giorni della settimana oppure part-time verticale con pasto, oppure part-time orizzontale per il numero di giorni settimanali previsti dal PIVeC.

L'aggiudicatario deve garantire nel CSRD la presenza di operatori socio-sanitari in tutto l'arco di apertura del servizio, rispettando i seguenti **rapporti operatori/utenti** in relazione alla gravità degli ospiti e al numero : **1 operatore ogni 5 ospiti per le persone con disabilità moderata, 1 operatore ogni 3 ospiti per le persone con disabilità severa e di 1 operatore ogni 2 ospiti per le persone con disabilità completa.**

Il rapporto tra **personale assistenziale ed educativo** è graduato e definito in relazione all'età e al



prevalere dei bisogni di assistenza e/o di autonomia relazionale degli utenti come individuati nei PAI o nei PEI, prevedendo almeno **1 educatore ogni 10 utenti**, in possesso dei requisiti formativi previsti .

La presenza di EDUCATORI/OSS deve essere adeguata in base alle esigenze individuali evidenziate nel PIVeC, in particolare per le persone con gravi disturbi comportamentali. In ogni caso deve essere assicurata la presenza contemporanea di due operatori, se previsto dal PIVeC. L'espletamento del servizio alberghiero e del servizio di trasporto debbono essere assicurati al di fuori dei suddetti parametri.

Il **coordinamento** del CSRD viene garantito attraverso un Coordinatore per un numero di **ore settimanali non inferiore a 18**.

Per quanto riguarda gli operatori, salvo i requisiti che fanno riferimento a parametri orari, il riferimento è ad unità a tempo pieno, secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo applicato. Anche in caso di assenze l'aggiudicatario deve garantire su base annua un effettivo rapporto operatore/utente come previsto dal presente capitolato. La Committenza verifica il rispetto dei rapporti di personale educativo e addetto all'assistenza di base riferiti ad unità a tempo pieno e del livello minimo di assistenza in termini di ore effettive di assistenza con strumenti e modalità appropriate, concordate con l'aggiudicatario. L'aggiudicatario deve impegnarsi a rendere visibili nella struttura ed a comunicare agli ospiti ed ai familiari i livelli minimi di assistenza di base da assicurare.

L'aggiudicatario deve garantire inoltre, la presenza di:

- **infermiere** nel rapporto minimo di **1 ora alla settimana sino a 14 utenti e di 2 ore settimanali per 15 o più utenti**, per assicurare la partecipazione alla definizione dei PAI o dei PEI e la valutazione della necessità di interventi, in aggiunta deve essere assicurata la presenza di infermieri per il tempo necessario a garantire quanto previsto dai PAI o dai PEI e per l'assistenza indiretta correlata;
- **fisioterapista** nel rapporto minimo di **1 ora alla settimana sino a 14 utenti e di 2 ore settimanali per 15 o più utenti**, per assicurare la partecipazione alla definizione dei PAI o dei PEI e la valutazione della necessità di interventi, ed in aggiunta deve essere assicurata la presenza di terapisti della riabilitazione per il tempo necessario a garantire quanto previsto dai PAI o dai PEI e per l'assistenza indiretta correlata;

A completamento deve essere assicurata e documentata un'attività di supervisione tecnica rivolta in particolare al Coordinatore e agli operatori del Centro da parte di personale qualificato in ambito socio-psico-pedagogico e la consulenza dello **psicologo** (o personale qualificato in ambito socio/psico/pedagogico) per il supporto emotivo, psicologico e relazionale di utenti e familiari nonché

degli interventi di supervisione, supporto e prevenzione del burn out degli operatori.

Il servizio di **trasporto** per il tragitto casa-CSRSD e/o viceversa, laddove previsto dal PIVeC, deve essere assicurato dall'aggiudicatario con mezzi e modalità adeguate alle condizioni dell'utente, nel rispetto delle normative vigenti o direttamente o mediante accordi di collaborazione non a rilevanza economica con soggetti del Terzo settore che assicurano l'accompagnamento di soggetti fragili o tramite altre modalità concordate con la committenza. Il servizio di trasporto del mattino deve essere, di norma, garantito entro le ore 9.00 e parimenti il trasporto del pomeriggio per il rientro al domicilio deve essere, di norma, assicurato a decorrere dalle ore 16.00, fatte salve esigenze diverse previste dalla valutazione del Servizio Sociale. Per il personale addetto all'accompagnamento al trasporto non è richiesta specializzazione. Lo stesso personale è tenuto a segnalare al Coordinatore eventuali situazioni di bisogno o difficoltà che dovesse riscontrare durante lo svolgimento delle proprie mansioni.

Tutte le prestazioni debbono essere assicurate in tutte le giornate di effettiva apertura del Centro Diurno.

La persona accolta nel CSRSD gode della massima libertà, fatte salve le limitazioni imposte dal suo stato di salute, dalla sicurezza personale e collettiva e dalle norme regolamentari.

In caso di uscita dalla struttura il familiare/legale rappresentante, dovrà informare il Referente di turno ed eventualmente, se richiesto, firmare un apposito modulo.

L'aggiudicatario, al fine di garantire una adeguata tutela agli ospiti del CSRSD deve inoltre assicurare i seguenti requisiti minimi:

- predisposizione di un calendario di aperture del CSRSD con eventuali rimodulazioni in caso di chiusure straordinarie per eventi non prevedibili da concordare con la committenza;
- predisposizione del programma settimanale e giornaliero delle attività per gli ospiti;
- predisposizione delle tabelle dietetiche in collaborazione con esperti nutrizionisti e, garantendo la possibilità di diete personalizzate in relazione a bisogni specifici;
- predisposizione ed utilizzo di protocolli, formalizzati in forma scritta e conosciuti dagli operatori, relativi alle attività socio-sanitarie;
- predisposizione del piano gestionale, dell'orario generale di servizio, dello schema degli orari di lavoro programmati (turni per ogni profilo professionale) e delle modalità di copertura delle presenze e delle assenze;
- definizione ed attuazione di un programma annuale di formazione e aggiornamento degli operatori;
- partecipazione degli operatori ad attività di formazione e/o aggiornamento professionale, oltre alla formazione obbligatoria;



- assolvimento del debito informativo nei confronti dell'Ufficio di Piano, dell'Ausl in quanto Ente gestore dei Fondi per la Non Autosufficienza, della Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità definite;
- adozione di un programma volto alla riduzione dell'uso terapeutico di presidi di protezione fisica, mediante un protocollo che garantisca il loro uso corretto, il controllo e il monitoraggio;
- adozione di un protocollo per la gestione del dolore;
- adozione di un programma personalizzato di cura ed assistenza per le persone disabili con gravi problemi comportamentali;
- sviluppo di attività formative, dedicate al personale, sul tema delle persone con gravi disturbi comportamentali, relativa riabilitazione e contenimento.

Il personale in servizio presso il CSRD si impegna ad usare modalità operative atte a:

- garantire il rispetto della dignità, dell'intimità degli affetti e delle esigenze relazionali delle persone accolte;
- assicurare il rispetto delle credenze sociali, culturali e religiose e del sistema di preferenza di ogni persona;
- assicurare che gli ospiti siano protetti da ogni forma di abuso, negligenza, discriminazione, da trattamenti non rispettosi della dignità personale;
- favorire e supportare l'esercizio dei diritti legali degli utenti (facoltà di esercizio delle disposizioni testamentarie, consenso informato sulle prestazioni sanitarie, aspetti pensionistici e previdenziali, provvidenze economiche e ausili, etc.), anche in collaborazione con i familiari;
- promuovere la qualità della vita degli ospiti, lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, le relazioni interpersonali e il benessere complessivo della persona;
- assicurare attenzione all'aspetto esteriore della persona;
- assicurare che l'abbigliamento sia costituito da indumenti personali che dovranno essere sempre puliti, curati ed adeguati alle esigenze della vita comunitaria;
- fare in modo che la consumazione del pasto avvenga in condizioni che favoriscano la socializzazione e la dimensione comunitaria;
- assicurare interventi tempestivi ed immediati in caso di bisogno tramite la chiamata dei servizi sanitari sia interni che esterni di pronto intervento, dandone contestuale comunicazione ai familiari e ai referenti dell'ospite, quali curatore, tutore o amministratore di sostegno;
- promuovere lo svolgimento di incontri sistematici e periodici di confronto ed integrazione professionale (lavoro di equipe anche sui singoli casi), anche al fine di favorire un clima organizzativo utile per prevenire situazioni di maltrattamento degli ospiti;
- rispettare l'autonomia e la libera scelta delle persone come espressione di identità e libertà personale definendo le relative modalità operative (es. scelte di alimentazione e di vestiario, uscite ecc.);



- favorire il libero ingresso dei familiari e/o parenti nel rispetto dei protocolli di sicurezza e delle regolamentazioni vigenti declinate nella Carta dei Servizi.

L'aggiudicatario è tenuto, inoltre a garantire i livelli di qualità del servizio, determinati da:

- le vigenti norme regionali sull'autorizzazione al funzionamento;
- la Carta dei servizi del CSRD Monte Vici che sarà utilizzata quale strumento di informazione degli utenti, ma anche per esplicitare gli impegni dell'aggiudicatario nei loro confronti;
- tutto quanto previsto nel presente Capitolato;
- prestazioni o elementi migliorativi presentati dall'aggiudicatario, in sede di selezione, nel progetto gestionale.

L'aggiudicatario assicura una politica complessiva di qualificazione del personale e del lavoro: selezione, accompagnamento, formazione permanente, sviluppo, integrazione interprofessionale per garantire la qualità del servizio e la tutela dei diritti delle persone.

C) Programmazione e Avvio del servizio

L'avvio del servizio in oggetto, previa acquisizione dell'autorizzazione al funzionamento, partirà dalla conoscenza dei progetti individuali proposti e delle persone da inserire. Gli inserimenti, dopo il primo gruppo di ospiti che partirà contestualmente, saranno gradualizzati nel tempo per favorire una adeguata conoscenza delle dinamiche personali e di gruppo.

D) Ammissione degli utenti

L'Assistente Sociale Responsabile del Caso (ASRdC) attiva l'UVM che, in co-progettazione con la persona interessata e/o i suoi familiari/caregiver/legali rappresentanti, elabora il Progetto di Vita e di Cura (PIVeC).

L'ammissione ai posti del CSRD è programmata dai competenti servizi territoriali, a favore delle persone disabili residenti nel Distretto, a seconda delle persone in attesa e relative priorità e l'appropriatezza del progetto individualizzato. In relazione alla gravità degli ospiti si precisa che potranno essere inseriti:

- Fino ad un massimo di **4 persone** con livello completo di non-autosufficienza e/o disturbi comportamentali A+ 20% o A+40%;
- Un **casemix** variabile di persone con livello completo, severo o moderato di non-autosufficienza (B,C,D).



- Si ipotizza per il primo anno **un'occupazione dei posti indicativa dell'80%**.

La Committenza può chiedere all'aggiudicatario la disponibilità ad effettuare accoglienze immediate (anche in giornata) a fronte di gravi e comprovate emergenze; in questi casi, le fasi istruttorie verranno espletate in tempi successivi. In particolare l'UVM dovrà provvedere successivamente. L'aggiudicatario deve prevedere appositi protocolli d'accoglienza, che coniughino un'organizzazione flessibile con la salvaguardia di ingressi qualitativamente idonei per la persona e la sua famiglia.

Sarà cura dell'aggiudicatario co-costruire il PEI con il diretto interessato/familiare/caregiver/legale rappresentante, ASRdC sulla base delle valutazioni dell'UVM, includendo nella fase valutativa e di progettazione interventi a supporto della relazione tra persona disabile e caregiver, prevedendo obiettivi, azioni, tempi e verifiche.

L'ASRdC tiene i contatti con la persona e la sua famiglia nelle diverse fasi dell'accoglienza sino all'eventuale dimissione.

In caso di assenze prolungate, il Servizio Sociale Territoriale può effettuare inserimenti a tempo determinato su posto resosi temporaneamente libero (progetti di sollievo).

L'ammissione di un utente, disposta dal competente Servizio su posto resosi vacante, costituisce un obbligo per l'aggiudicatario, fatte salve valutazioni condivise anche dall'UVM relative alla sicurezza dell'ospite stesso e/o degli altri utenti.

Il soggetto pubblico che dispone l'accesso ai servizi deve garantire la copertura del posto resosi libero nel più breve tempo possibile.

La Committenza e l'aggiudicatario si impegnano ad assicurare un monitoraggio a cadenza almeno semestrale finalizzato a verificare l'andamento dell'occupazione dei posti. In caso di posti liberi e non utilizzati la committenza può autorizzare l'inserimento di utenti di Distretti vicini facenti capo all'Ausl Romagna, con scambio di corrispondenza rispetto agli impegni di spesa.

L'aggiudicatario e la Committenza si impegnano a perseguire l'obiettivo di addivenire ad una soluzione integrata che consenta un dialogo fra i rispettivi sistemi informatici, affinché possano essere alimentati reciprocamente, consentendo di snellire e rendere più efficaci le procedure relative alla gestione amministrativa e contabile degli ospiti.

E) Prestazioni Sanitarie



Sono classificate prestazioni sanitarie, da assicurare agli ospiti/utenti ammessi ai servizi oggetto del contratto, le seguenti prestazioni e/o forniture.

1. Attività e prestazioni sanitarie fornite direttamente dall'Azienda USL

Per quanto riguarda i Centri Socio Riabilitativi Diurni, le attività, le prestazioni e gli standard a queste riferiti vengono effettuate nel rispetto di quanto previsto della DGR n. 1378/1999 (e successive modificazioni ed integrazioni), della DGR n. 514/2009 e s.m.i, della DGR n. 715/2015 e della DGR n. 273/2016, analogamente a quanto previsto per i servizi e di quanto specificato nel presente capitolato e di seguito elencate. Gli standard del personale infermieristico e riabilitativo dovranno essere adeguati alle eventuali modifiche agli standard che interverranno nel corso della durata del contratto, sulla base della normativa regionale di riferimento per equivalenti servizi accreditati.

1.1) AUSILI PROTESICI DI CUI AL DPCM 12/01/2017 e s.m.i.

L'Azienda USL della Romagna garantisce la fornitura degli ausili protesici di cui al DPCM 12/01/2017, esclusi gli elementi che non richiedono interventi di personalizzazione (es. materassi e cuscini antidecubito generici, tavolini per seggette, etc.)

L'aggiudicatario deve avere in dotazione:

- letti articolati + aggiuntivi
- materassi antidecubito
- cuscini antidecubito
- carrozzine rigide e pieghevoli standard fino a 50 cm di seduta non personalizzate
- sedie doccia/wc
- deambulatori da interno
- sollevatori mobili elettrici ad imbracatura.

1.2) Ossigeno per ossigeno terapia

L'Azienda USL garantisce la fornitura dell'ossigeno attraverso la prescrizione medica individuale redatta in ottemperanza alle specifiche linee guida aziendali e secondo le modalità di approvvigionamento in essere per l'Azienda USL. Qualora la struttura sia dotata di impianto centralizzato l'Azienda USL rimborserà l'ossigeno per un importo non superiore a quello di acquisto dell'Azienda USL, secondo le tariffe vigenti a seguito di esiti di gara.

Ai sensi della circolare regionale n. 7/2007, l'aggiudicatario dovrà comunque fornire direttamente l'ossigeno per somministrazioni al bisogno o per affrontare situazioni di emergenza.



2. Attività e prestazioni sanitarie fornite dal soggetto aggiudicatario

Le prestazioni sanitarie, di norma organizzate e fornite direttamente dall'aggiudicatario sono:

- l'assistenza infermieristica;
- l'assistenza riabilitativa;
- la formazione e l'aggiornamento per il suddetto personale infermieristico e riabilitativo;
- la fornitura delle divise e dei dispositivi di protezione individuale per il suddetto personale infermieristico e riabilitativo.

L'aggiudicatario assicura la piena integrazione delle prestazioni sanitarie con tutte le altre attività del servizio, nel rispetto del principio della responsabilità gestionale unitaria, che si riferisce a tutte le attività assistenziali e di cura, comprensive anche dell'assistenza infermieristica e fisioterapica, come di seguito indicato:

- Assistenza Infermieristica: minimo **1 ora alla settimana sino a 14 utenti e 2 ore settimanali per 15 o più utenti;**
- Assistenza fisioterapica: minimo **1 ora alla settimana sino a 14 utenti e 2 ore settimanali per 15 o più utenti;**

L'Azienda USL assicura il supporto all'aggiudicatario nell'organizzazione di percorsi formativi rivolti agli operatori delle strutture sociosanitarie ed il loro coinvolgimento nei percorsi formativi organizzati dalla stessa ed aventi pertinenza con le attività svolte all'interno dei servizi

I Volumi di attività riconosciuti dall'Azienda USL all'aggiudicatario saranno indicati nell'allegato A.2, che indicherà

- numero di ore annue per assistenza riabilitativa;
- numero di ore annue per assistenza infermieristica;
- numero di ore di formazione.

Il contenuto dell'allegato A.2 sarà determinato e sottoscritto al momento della definizione delle condizioni per l'effettuazione del servizio e sarà parte integrante del contratto; esso sarà aggiornato a cadenza di norma annuale.

La remunerazione delle prestazioni sanitarie organizzate e fornite direttamente dall'aggiudicatario avverrà sulla base delle prestazioni rese entro il monteore indicato nell'allegato A.2.

Per il personale infermieristico e riabilitativo sarà riconosciuto all'aggiudicatario il rimborso dei relativi costi (considerando come base d'asta le cifre indicate nell'allegato A.2), nel rispetto dei contratti di riferimento applicati dagli stessi, inclusa la contrattazione di secondo livello e di tutte le relative indennità così come indicato nella DGR n. 273/2016.

Ai fini del rimborso l'aggiudicatario si impegna a fornire all'Azienda, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa al costo del personale infermieristico e



riabilitativo, sia che esso operi con rapporto di dipendenza, di convenzione o di contratto libero professionale o di somministrazione. Ad ogni variazione di detto personale l'aggiudicatario provvederà ad inviare il relativo aggiornamento del personale e del relativo costo.

F) Personale da impiegare: profili professionali e compiti

Nell'esecuzione del servizio in oggetto, l'aggiudicatario dovrà garantire adeguati e costanti livelli di qualità, utilizzando figure professionali in possesso di adeguata qualifica ed esperienza, nonché motivati allo svolgimento delle proprie funzioni.

Per il funzionamento del servizio, sulla base della valutazione dei livelli assistenziali degli ospiti, l'aggiudicatario si impegna a garantire i parametri assistenziali sopra definiti. In caso di modifica del numero degli ospiti e/o del loro livello assistenziale - in aumento o in diminuzione - i parametri assistenziali andranno adeguati.

Per il personale messo a disposizione dall'aggiudicatario deve essere assicurato il rispetto dei contratti di lavoro di riferimento, inclusa la contrattazione di secondo livello e tutte le relative indennità oltre ad essere assicurata la regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa.

Il personale impegnato nella realizzazione degli interventi e servizi oggetto del presente affidamento deve essere fornito delle qualifiche professionali prescritte dalle normative nazionali e regionali, riportate nel riquadro sottostante, ed essere costantemente aggiornato e professionalmente adeguato alle caratteristiche dei servizi e alla relativa tipologia di utenza, per poter efficacemente gestire le evoluzioni professionali, organizzative ed operative e per garantire il migliore livello qualitativo possibile.

<p>EDUCATORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • diploma universitario di educatore professionale, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30/12/1992, n. 502, e successive modificazioni o titoli riconosciuti equipollenti; • titoli dichiarati equivalenti alla Laurea in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale) ai sensi del comma 2, art. 4, della legge 42/99 e del DPCM 26 luglio 2011; • diploma di laurea in scienze dell'educazione/educatore sociale/pedagogia/progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale e altri diplomi di laurea magistrale o specialistica in materia di scienze dell'educazione; • attestato di abilitazione per educatore professionale rilasciato ai sensi del D.M. 10 febbraio 1984; • attestato regionale di qualifica professionale rilasciato in passato ai sensi della direttiva comunitaria 51/92, al termine di un corso di formazione attuato nell'ambito del Progetto APRIS; • diploma di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche o diploma di laurea triennale in sociologia con un curriculum di studio e attività di tirocinio coerenti con l'attività di educatore nei servizi per disabili. <p>Richiesta inoltre iscrizione all'Albo professionale come da normativa vigente</p>
------------------	--



OSS	<ul style="list-style-type: none"> • Attestato di Qualifica di Operatore Socio Sanitario
COORDINATORE	<ul style="list-style-type: none"> • diploma di laurea in servizio sociale; • diploma di laurea in educatore professionale rilasciato ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni; • diploma di laurea in scienze dell'educazione (classe L-19) con un curriculum di studio e attività di tirocinio coerenti con il ruolo di coordinatore; • diploma di laurea in Scienze e tecniche psicologiche; • diploma di laurea in infermieristica; • diploma di laurea in sociologia; <p>Inoltre, anche in assenza di uno dei diplomi di laurea sopra elencati, sono riconosciuti validi i seguenti titoli di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificato di competenze o diploma di qualifica per "Coordinatore Responsabile di struttura/servizio" rilasciato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi della Legge quadro n. 845/1978; • certificati di qualifica rilasciati dalle altre regioni, ai sensi della Legge quadro n. 845/1978 o delle leggi regionali vigenti in materia di formazione professionale, attestanti competenze di carattere organizzativo e gestionali specifiche dell'ambito dei servizi sociali e sociosanitari; in tali casi, è richiesto anche un biennio di svolgimento di funzioni specifiche nel campo; • curriculum formativo e professionale adeguato allo svolgimento del ruolo lavorativo con un'esperienza documentata di almeno di 12 mesi nel ruolo alla data di avvio del servizio
INFERMIERE	<ul style="list-style-type: none"> • diploma di Laurea in Infermieristica (o titoli equipollenti) ed iscrizione all'Albo professionale
FISIOTERAPISTA	<ul style="list-style-type: none"> • diploma di Laurea in Fisioterapia (o titoli equipollenti) ed iscrizione all'Albo professionale

In particolare l'aggiudicatario deve presidiare i criteri di selezione del personale, garantendo le verifiche del possesso di caratteristiche idonee alla tipologia di utenza del servizio nel rispetto dei requisiti di accesso prescritti, presidiando il percorso per l'inserimento e l'affiancamento e la valutazione dell'idoneità al ruolo del personale. L'aggiudicatario deve assicurare un programma annuale di formazione continua e d'aggiornamento, che interessi tutti gli operatori coinvolti nel processo assistenziale, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento.

Il personale deve essere munito di cartellino identificativo con foto e qualifica.

L'aggiudicatario, per l'espletamento dei Servizi oggetto del presente capitolato, inoltre:

- provvede alla sostituzione del personale assente per qualunque ragione in modo che siano sempre rispettati i parametri di personale indicati nel presente capitolato e nel rispetto delle direttive regionali vigenti;
- prevede processi per gestire e contrastare l'instabilità del rapporto di lavoro, in particolare per contrastare le cause di assenza ed il turn over, assicurandone il monitoraggio;



- garantisce il rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente, sia nei confronti dei propri dipendenti che dei soci lavoratori se società cooperativa;
- provvede al monitoraggio del clima organizzativo, all'attuazione di interventi utili a prevenire situazioni di burn-out degli operatori (con interventi di supervisione, supporto e prevenzione anche con la consulenza dello psicologo), finalizzati a prevenire situazioni di maltrattamento degli ospiti.

Il personale operante all'interno dei servizi, salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini, è tenuto ad astenersi da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dei soggetti committenti. Il dipendente tiene informato il responsabile della struttura degli eventuali rapporti con gli organi di stampa.

L'aggiudicatario nei confronti del proprio personale deve assicurare il rispetto delle norme comunitarie in tema di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e di contrasto alle discriminazioni e violenze di genere nei luoghi di lavoro.

L'aggiudicatario può inserire, sulla base della normativa vigente, a scopo di tirocinio, allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da Enti Pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio stesso, nonché afferenti ad altre attività formative e di insegnamento di "integrazione didattica" propedeutiche o analoghe alle stesse, verificandone o provvedendo di volta in volta alla necessaria copertura assicurativa.

Qualora intenda attivare progetti che prevedono l'impiego di singoli cittadini o volontari, l'aggiudicatario è tenuto a garantire direttamente la copertura assicurativa.

Le attività delle persone in Servizio Civile Volontario, dei volontari e delle persone inserite in progetti di lavoro socialmente utili devono essere considerate aggiuntive rispetto a quelle svolte dagli operatori professionali dall'aggiudicatario, sulla base dei PEI e delle attività programmate.

L'aggiudicatario deve coordinare l'attività dei volontari, compresi quelli del Servizio Civile, per renderla coerente ed integrata con le modalità organizzative del servizio.

L'aggiudicatario promuove azioni formative rivolte ai soggetti sopra indicati anche consentendo la partecipazione a momenti formativi rivolti al proprio personale.

L'aggiudicatario è tenuto altresì a comunicare alla Committenza i progetti attivati ed a fornire periodico riscontro.



In relazione alla riduzione o eliminazione dei rischi da interferenza, tenuto conto che i servizi oggetto del presente contratto sono erogati dall'aggiudicatario in luoghi/ambienti propri e quindi "non sotto la disponibilità giuridica dei Committenti", non è prevista l'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nei casi in cui personale del singolo Committente (o da esso incaricato) sia tenuto ad accedere nei Luoghi/ambienti in carico all'aggiudicatario per le verifiche sulla qualità del servizio, questo si atterrà alle misure di prevenzione e protezione definite dal Datore di Lavoro dell'aggiudicatario (anche al fine di evitare rischi interferenti). Tali accessi si inquadrano come servizi di natura intellettuale e/o mere forniture di materiali.

L'aggiudicatario, inoltre, dovrà assicurare le funzioni di coordinamento tecnico-gestionale del Servizio. Al coordinatore faranno capo le attività inerenti al raccordo con l'Ufficio di Piano, i Coordinatori del Servizio sociale Territoriale e dell'AUSL. Sarà, inoltre, di sua competenza il coordinamento metodologico-organizzativo del personale individuato e il controllo dell'attività degli operatori per il rispetto degli obiettivi richiesti dal presente capitolato.

All'atto dell'affidamento del servizio, l'aggiudicatario è tenuto a fornire al Comune Capofila, l'elenco nominativo e i curricula formativo - professionali degli operatori impiegati nel Servizio, ivi compresi quelli che saranno utilizzati per le sostituzioni.

È tenuto altresì a fornire copia dei contratti di lavoro stipulati con gli operatori.

La committenza, nell'interesse esclusivo dei lavoratori, eseguirà controlli costanti sull'osservanza degli impegni assunti dall'appaltatore nei loro confronti.

Il personale incaricato è tenuto a:

- assicurare il raccordo con i referenti dei servizi territoriali, ciò anche al fine di garantire la messa in rete dei vari interventi di cui beneficiano gli utenti;
- tenere un comportamento discreto, decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione e improntato alla collaborazione e al rispetto di utenti, colleghi e collaboratori;
- non accettare denaro o altre regalie;
- osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanati dal committente;
- mantenere riservata ogni informazione di cui verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio;
- evitare di concordare modalità operative diverse da quelle stabilite dal presente capitolato o da altre modalità concordate tra Ditta e Committente;
- rispettare in ogni fase di svolgimento del servizio le normative vigenti;
- non comunicare, nel rispetto della normativa in materia di riservatezza, a soggetti terzi, le



informazioni riferite agli utenti beneficiari del servizio, fatta esclusione per le necessarie segnalazioni al Committente e/o ai Servizi Sociali referenti per gli utenti in carico.

G) Strumenti di controllo registrazione e verifica

Le attività dovranno essere registrate e documentate utilizzando software dedicati.

Ogni attività sia di valutazione, definizione progettuale, esecuzione interventi e/o monitoraggi e verifiche deve essere documentata e registrata e resa disponibile al servizio territoriale.

Le relazioni sui singoli progetti individuali vanno prodotte almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta richieste.

L'Aggiudicatario dovrà presentare alla stazione Appaltante, una relazione annuale dettagliata di approfondimento qualitativo e quantitativo, contenente anche il numero di ore di formazione svolte da ciascun operatore e gli argomenti trattati.

ART. 2 DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha durata di 1 anno, presumibilmente da aprile 2025 ovvero dalla eventuale consegna anticipata del servizio nelle more della stipula del contratto al fine di dare tempestivo avvio alle attività. E' prevista l'opzione di rinnovo per un ulteriore anno e l'opzione di proroga per un periodo di sei mesi; in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

ART 3 VALORE DELL'APPALTO

L'importo **annuale** stimato del presente appalto ammonta ad euro 481.000,00 IVA esclusa.

Sono previste le opzioni come indicato al punto 3.3 del Disciplinare e nella tabella della sezione C Quadro Economico del presente capitolato.

Il **valore globale stimato** dell'appalto comprese le opzioni è pari ad € 1.321.788,00 al netto di Iva.

Il **valore a base d'asta** è costituito dalle seguenti tariffe giornaliere massime a cui potrà essere offerto un unico ribasso percentuale da applicarsi a tutte e tre le tariffe:

		Tariffa giornaliera massima
B	Grado completo di non autosufficienza e/o disturbi	€ 145,7



	comportamentali	
C	Grado severo di non autosufficienza	€ 115,00
D	Grado moderato di non autosufficienza	€ 91,00

Per gli ospiti con disturbi del comportamento e bisogni assistenziali ed educativi particolarmente complessi, il costo di riferimento previsto per il livello B può aumentare del 10%, del 20% e fino ad un max del 40% in base al PEI/PAI. Analogamente per persone con grado medio di disabilità il costo di riferimento previsto per il livello D può essere ridotto del 20%.

La stazione appaltante si riserva altresì, qualora in corso di esecuzione si renda necessario, un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto (tale l'opzione potrà essere esercitabile sia durante in periodo contrattuale che in fase di eventuale rinnovo).

REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

La remunerazione del servizio di CSRD su base giornaliera è così composta:

1. 80 % quota a carico dei Fondi per la Non Autosufficienza stabilita in analogia alla tariffa regionale per i CSRD accreditati;
2. 20% quota sociale, a carico dell'utente/Comune di Residenza e compresa nei fondi sociali afferenti alla Gestione Associata;
3. quota di contribuzione dovuta dall'utente, così come definita dal Regolamento distrettuale in vigore, compresa nel 20 % della quota sociale di cui sopra.

A tale quota si aggiunge il costo, da parte dell'AUSL, delle prestazioni sanitarie, a carico del Bilancio dell'AUSL (Fondo Sanitario Regionale), come da Allegato A.2.

La tariffa giornaliera massima è omnicomprensiva, ad eccezione solo del prezzo per il personale sanitario che sarà aggiunto, e sarà quella offerta in sede di gara.

La tariffa giornaliera per il personale sanitario sarà quella offerta in sede di gara.

Il costo del trasporto è compreso nella tariffa giornaliera.

La remunerazione va calcolata in base ai giorni effettivi di presenza.

Ai fini della rendicontazione mensile delle presenze si deve tenere conto di quanto segue:

- la quota sociale a carico degli ospiti/Comune e la quota a carico dei Fondi per la Non Autosufficienza sono riconosciute dal primo giorno di ingresso nel servizio sino al giorno di dimissione o decesso



compreso;

- in caso di assenza dal CSRD con mantenimento del posto (conseguente a ricoveri ospedalieri, malattie con certificazione o comunque assenze programmate, concordate con l'aggiudicatario) si prevede, per ogni giornata di assenza, il riconoscimento dell'80% della retta giornaliera. Per il riconoscimento della tariffa ridotta l'assenza dal servizio dovrà essere documentata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in base al DPR 445/2000 allegata al prospetto del movimento degli ospiti del mese di riferimento, mentre gli eventuali certificati medici rimarranno negli archivi dell'aggiudicatario, a disposizione per eventuali riscontri.

Le suddette indicazioni si applicano anche per assenze (rispetto agli accessi previsti nel PIVeC) causate da malattie dell'ospite documentate da certificazione medica nel limite massimo di n. 15 giornate consecutive. Trascorso tale termine l'ospite può essere dimesso, fatte salve situazioni particolari di cui verrà data specifica comunicazione all'aggiudicatario da parte del Servizio Sociale Territoriale e per le quali continueranno ad essere applicati i riconoscimenti sopra indicati. In taluni casi la frequenza può essere sospesa a tempo determinato con contestuale occupazione del posto da parte di un utente con progetto di sollievo;

- qualora l'assenza non sia preventivamente concordata né comunicata con un preavviso di almeno 24 ore, verrà riconosciuto all'aggiudicatario il 100% della quota sociale e della quota a carico dei Fondi per la Non Autosufficienza in un limite massimo di 4 giornate annue per utente (fatte salve particolari condizioni sia della persona che della sua famiglia valutate e attestate dall'ASRdC), in considerazione del fatto che l'aggiudicatario non sarebbe in grado di apportare correttivi gestionali. In caso di superamento delle 4 giornate annue, l'aggiudicatario è tenuto ad informare immediatamente l'ASRdC per le opportune verifiche e valutazioni. Se l'assenza è motivata e documentata le giornate successive alle 4 vanno regolate come assenze programmate.

In caso di assenze prolungate, il Servizio Sociale Territoriale può effettuare inserimenti a tempo determinato su posto resosi temporaneamente libero (progetti di sollievo) con remunerazione analoga agli inserimenti a tempo indeterminato.

Le frequenze part time al CSRD sono remunerate proporzionalmente come segue:

- part time con pasto: 70% del costo di riferimento;
- part time senza pasto: 50% del costo di riferimento.

I committenti si impegnano a trasferire all'aggiudicatario le quote dovute in relazione al contratto, sulla base di rendiconti mensili inoltrati dall'aggiudicatario stesso entro il 5 del mese successivo a quello di riferimento, in cui dovranno essere evidenziati l'elenco nominativo e le giornate di effettiva presenza degli ospiti non autosufficienti, la data di ingresso, le eventuali assenze suddivise per tipologia e le variazioni derivanti da decessi, dimissioni, trasferimenti e l'importo complessivamente



dovuto.

La quota di compartecipazione a carico degli utenti è definita nel Regolamento distrettuale vigente per la compartecipazione ai servizi sociosanitari.

Le quote di contribuzione dell'utente vengono calcolate e comunicate dall'ufficio competente dell'UdP, sulla base del Regolamento distrettuale vigente e dell'ISEE aggiornato e prodotto annualmente dall'utente/familiare.

L'ASRdC in accordo con l'UVM, nell'ambito di un progetto individuale condiviso con l'aggiudicatario e relativo ad utenti con gravi disturbi del comportamento, può prevedere ore aggiuntive giornaliere di OSS o Educatore, finalizzate a supportare l'inserimento stesso o a garantire la sicurezza dell'ospite e/o degli altri utenti. La remunerazione è definita a parte, in base alle ore giornaliere concordate, con la tariffa oraria offerta in sede di gara. Tale quota aggiuntiva va ad aumentare la tariffa complessiva giornaliera per l'ospite.

La determinazione del livello assistenziale degli utenti viene effettuata dall'UVM nel corso della prima valutazione multidimensionale dell'ospite.

Eventuali rivalutazioni causate da variazioni delle condizioni dell'ospite, debitamente motivate, potranno essere richieste dall'aggiudicatario Servizio Sociale Territoriale, che provvederà ad attivare l'UVM per una nuova valutazione. Ai fini della remunerazione gli esiti di tale rivalutazione hanno effetto dal mese successivo.

L'aggiudicatario è tenuto **alla riscossione diretta della quota di compartecipazione** dovuta dall'utente.

L'ASRdC effettua la valutazione dei mezzi e delle condizioni economico-finanziarie degli utenti che hanno presentato domanda di accesso ai servizi, prima dell'ingresso in struttura. Similmente, per tutti gli ingressi vanno definiti, prima dell'accesso al servizio, gli impegni e i rapporti economici con gli utenti stessi e/o i loro familiari e la quota sociale a carico del Comune di residenza nel pagamento della retta. In caso di eventuali ingressi in situazione di emergenza/urgenza, il servizio comunica la definizione anticipata degli impegni da parte dell'utente (o del Comune di residenza) relativi al pagamento.

L'aggiudicatario provvederà, previa stipula di contratto con l'utente/familiare relativo all'impegno al pagamento, alla riscossione delle quote dovute dagli utenti del CSRD garantendo i seguenti elementi di trasparenza:

- non può richiedere agli utenti quote aggiuntive per servizi/interventi già ricompresi nel presente



- la quota è giornaliera e non può essere pagata anticipatamente rispetto al mese di competenza;
- la quota a carico degli ospiti è riconosciuta dal primo giorno dell'ingresso sino al giorno di dimissione;
- per agevolare il pagamento delle quote da parte degli utenti, l'aggiudicatario mette a disposizione dei cittadini diverse modalità di pagamento inclusa la domiciliazione bancaria.

L'utente che non paga entro il termine indicato è considerato "moroso". L'aggiudicatario o suo incaricato invia all'utente moroso, tempestivamente, un primo sollecito di pagamento a mezzo raccomandata avente valore di costituzione in mora. Nel sollecito l'aggiudicatario dovrà indicare le modalità e il termine ultimo entro cui provvedere al pagamento indicando le conseguenze in caso di inadempimento.

In caso di inadempimento al sollecito, l'aggiudicatario convoca l'ospite e/o i familiari (o, se presente, l'amministratore di sostegno/tutore) per concordare un piano di rateizzazione del debito maturato; all'incontro potrà eventualmente partecipare un referente dei servizi sociali territoriali.

In caso di mancato accordo o inadempimento l'aggiudicatario comunica al committente il mancato pagamento entro 60 giorni dalla data di scadenza, l'ASRdC si attiva tempestivamente con l'utente e/o suoi familiari per verificarne i motivi e ipotizzare possibili soluzioni, anche da concordare con l'aggiudicatario. Esauriti i tentativi l'aggiudicatario può avviare le procedure di recupero forzoso.

In caso di morosità non recuperabile, laddove il Comune non abbia ritenuto di intervenire, si potrà valutare congiuntamente (Committenza e aggiudicatario) l'eventuale dimissione dell'utente dal servizio.

ART 4 RESPONSABILITA' E POLIZZE ASSICURATIVE

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad adottare, nel corso della gestione del servizio, tutti gli accorgimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi, nonché per evitare danni alle strutture ed ai luoghi utilizzati.

L'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato e il regolare adempimento di tutte le prescrizioni contrattuali saranno periodicamente controllati e verificati dal Comune.

L'aggiudicatario si assume ogni responsabilità penale e civile nell'esecuzione dei servizi affidati, ivi compresi le perdite e gli eventuali danni alle persone e alle cose, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa o compenso per qualunque pretesa, azione, domanda o altro che possa derivargli da terzi o per eventuali infortuni o danni che si dovessero verificare per fatti derivanti dall'inosservanza degli obblighi suddetti o comunque in conseguenza diretta o indiretta dell'appalto, ivi compresi gli eventuali danni derivanti dal trattamento dei dati



sensibili (privacy).

Il soggetto aggiudicatario, di conseguenza, esonererà il Comune da dette responsabilità, impegnandosi a tenere indenne il Comune da qualsiasi richiesta di risarcimento correlata al presente servizio dovesse pervenire agli stessi.

Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro, malattie professionali, ecc) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio in esame, di cui si richiede adeguata e formale prova, l'Affidatario dovrà stipulare:

Polizza RCT/RCO, ovvero Responsabilità Civile verso Terzi e verso Prestatori di Lavoro, con massimale per la Sezione RCT non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro.

La polizza dovrà riportare espressamente l'operatività delle garanzie per danni cagionati a terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto. L'appalto e le relative attività dovranno essere espressamente richiamate.

Tale polizza deve essere adeguata nei termini e secondo quanto previsto nel Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro della Salute e con il Ministro dell'Economia e delle finanze 15 dicembre 2023, n. 232. La stessa deve essere resa nota mediante pubblicazione sul sito internet della struttura, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della Legge 8 marzo 2017, n. 24 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie". In applicazione di quanto statuito dalla Regione con nota 22.10.2012 prot. n. 246941 l'aggiudicatario si impegna a non stipulare polizze che prevedano clausole che di fatto limitano la tutela nei confronti di terzi e/o utenti (ad esempio polizze con la clausola "Claims made"). Tali polizze devono essere consegnate in copia prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio. Resta inteso che costituirà onere a carico dell'aggiudicatario il risarcimento dell'ammontare dei danni o di parte di essi non indennizzabili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della stipula di assicurazioni insufficienti.

Resta comunque ferma la totale responsabilità dell'appaltatore riguardo il risarcimento di eventuali maggiori danni eccedenti i massimali di garanzia ovvero esclusi dalle condizioni contrattuali di polizza. La sottoscrizione della polizza potrà essere sostituita da apposita dichiarazione della Compagnia presso cui il soggetto aggiudicatario è già assicurato per la responsabilità civile, da cui risulti che la polizza in corso copre i rischi per i danni a terzi conseguenti alla stipula del contratto per i massimali sopra indicati e nella quale si espliciti espressamente che la polizza in questione copre anche la fornitura in esame alle condizioni sopra citate.

ART. 5 CAUZIONE DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da



calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Ente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Ente qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito.

L'Ente ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato speciale, nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto si applicherà l'art. 117 del Codice.

ART. 6 CONDIZIONI CONTRATTUALI

L'Aggiudicatario dell'affidamento si obbliga a garantire l'esecuzione del contratto in stretto rapporto con l'Amministrazione Comunale, secondo le modalità e le tempistiche stabilite.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, ad osservare ogni ulteriore termine e modalità inerenti la regolamentazione degli obblighi tra le parti per l'adempimento della prestazione, nonché gli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa vigente.

ART. 7 - MODIFICHE E VARIAZIONI CONTRATTUALI

Le modifiche e le varianti in corso di esecuzione sono regolate dall'art.120 del Codice.

L'appaltatore espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale, che siano ritenute opportune dall'Ente nel limite del 20% del valore complessivo del contratto, purchè non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del Codice. In tal caso, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, l'Amministrazione può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni del medesimo. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.



ART. 8 FINANZIAMENTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE ELETTRONICA

L'importo oggetto dell'appalto trova la necessaria copertura finanziaria nelle risorse di bilancio dell'Ausl sia per la parte relativa ai Fondi Non autosufficienza, sia per la parte relativa alla quota sociale dei Comuni afferente alla gestione associata dei servizi sociali territoriali, sia in relazione agli oneri sanitari (bilancio sanitario).

Il pagamento del corrispettivo dovuto sarà effettuato subordinatamente al riscontro da parte del personale incaricato dell'amministrazione comunale, della regolare esecuzione del servizio, nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al presente capitolato, sulla base delle presenze effettivamente registrate.

I pagamenti dei corrispettivi dovuti dai Committenti all'aggiudicatario saranno effettuati dietro presentazione di regolari fatture mensili (distinte per tipologia di servizio e prestazione resa) e debitamente documentate, anche mediante autocertificazioni.

L'Ausl della Romagna, in qualità di gestore dei Fondi per la Non autosufficienza e delle quote sociali dei Comuni del Distretto, in forza dell'Accordo Interistituzionale in essere, provvede a liquidare quanto dovuto all'aggiudicatario entro i termini previsti dalla legge decorrenti dalla data di ricevimento della documentazione e dei prospetti sopra citati, salvo interruzione degli stessi nel caso di richieste di chiarimenti/rettifiche.

I pagamenti delle fatture avverranno entro 60 gg dalla data di ricevimento della fattura, previa la verifica di conformità. Se la fattura è carente della documentazione di rendicontazione prevista dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità dei servizi alle previsioni contrattuali, tale termine è sospeso ed inizierà a decorrere nuovamente dal momento dell'integrazione o rettifica della documentazione.

Se la fattura è carente della documentazione di rendicontazione prevista dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità dei servizi alle previsioni contrattuali, sarà respinta o ne sarà bloccato in tutto o in parte il pagamento.

In nessun caso, ivi compresi eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il fornitore può sospendere l'esecuzione del contratto, ferme restando le tutele accordate dagli artt. 3 e 6 D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. Qualora il fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, resta facoltà dei Committenti risolvere il contratto mediante unilaterale dichiarazione comunicata con lettera inviata a mezzo PEC, con conseguente addebito di tutti i danni subiti e subendi.

Le fatture devono essere intestate a:

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Sede Legale e Operativa: via De Gasperi, 8 – 48121 Ravenna (RA)

Codice fiscale e partita IVA: 02483810392

ed essere inviate in formato elettronico attraverso l'intermediazione della Regione Emilia Romagna (Notier) con il sistema di interscambio SDI - codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) 0L06J9,



Per quanto riguarda il contenuto informativo delle fatture elettroniche, queste dovranno essere prive di riferimenti personali degli utenti inseriti presso la struttura ma dovranno indicare tassativamente, pena il respingimento della fattura:

Numero dell'ordine come rilevabile dall>ID PEPPOL

Data dell'ordine

Codice Commessa #0L06J9#

Le fatture dovranno, inoltre, riportare obbligatoriamente:

Distretto e Comune

Denominazione della struttura

Tipologia del servizio

Periodo di competenza

Codice Identificativo Gara (CIG) N. _____

Si informa che l'Azienda USL della Romagna (Codice Fiscale e Partita IVA 02483810392) rientra nel regime di cui all'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972 introdotto dall'art.1, comma 629 lett. b) della Legge n. 190/2014 (split payment) e modificato dal D.L. 50/2017. Pertanto, tutte le fatture relative alla fornitura di beni e servizi devono essere emesse nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. In caso sia dovuta l'I.V.A., nelle fatture devono essere inserite le annotazioni "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015.

L'Azienda USL provvede al pagamento della fattura al fornitore al netto dell'IVA, procedendo successivamente al versamento all'erario dell'IVA esposta in fattura.

I committenti procederanno al pagamento solo dopo aver verificato la regolarità contributiva ed assicurativa da parte dell'aggiudicatario, accertata tramite l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), che attesta l'assolvimento da parte del medesimo degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL.

ART. 9 OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO - RESPONSABILITA'

Il soggetto Aggiudicatario dovrà provvedere a quanto segue:

- a) esecuzione degli interventi previsti per il CSRD secondo quanto stabilito dall'Amministrazione, dal presente Capitolato Prestazionale, dall'offerta tecnica che costituirà parte integrante del contratto ed utilizzare l'immobile concesso per le finalità concordate;
- b) intestazione dell'autorizzazione al funzionamento del servizio;
- c) predisposizione ed attuazione di tutto quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e protezione dei rischi, con particolare riferimento al D. Lgs 81/2008 e s.m.i.. Si precisa che nei casi in cui l'aggiudicatario preveda l'affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria struttura si applica l'art. 26 del D.Lgs 81/2008, inoltre, l'aggiudicatario è tenuto a comunicare, al momento della stipula del Contratto, i riferimenti del Datore



di Lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);

- d) acquisizione, in qualità di aggiudicatario, delle autorizzazioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente;
- e) approvvigionamento e stoccaggio di tutte le materie prime, nessuna esclusa, necessarie per la conduzione completa di tutti i servizi;
- f) intestazione dei contratti relativi al servizio energia e gestione calore e di tutte le utenze (energia elettrica, gas uso cottura, acqua, telefoniche, RAI, rifiuti, ecc.) e pagamento di tutte le relative spese (consumi compresi);
- g) smaltimento rifiuti (normali e speciali) nel rispetto delle procedure vigenti;
- h) assunzione degli oneri per imposte e tasse comunque derivanti dal servizio;
- i) pagamento del canone di concessione di cui al Contratto di Concessione e reintegro, in caso di escussione anche parziale, della cauzione stabilita;
- j) stipula di un'adeguata copertura assicurativa come precisato all'art. 4 del presente Capitolato;
- k) dotazione, organizzazione e gestione economico-normativa di tutto il personale necessario esplicitando, su richiesta della Committenza, le modalità attraverso le quali si seleziona il personale;
- l) assunzione di ogni onere ed obbligo di legge relativo al personale dipendente, in particolare in merito al trattamento economico, previdenziale ed assicurativo di tutto il personale, secondo quanto previsto dalle normative vigenti;
- m) garanzia di stabilità occupazionale del personale impiegato;
- n) assunzione degli oneri relativi all'eventuale spostamento di arredi interni e per esterno, anche al fine di favorirne lo smaltimento;
- o) manutenzione ordinaria, come declinato all'Allegato A.1, della struttura, degli impianti di pertinenza e dell'area esterna (compresa l'area verde e l'area cortilizia) nonché degli arredi e delle attrezzature concessi in uso dal Comune di Cattolica, con la precisazione che l'onere a carico del Comune di Cattolica concernerà la sola sostituzione di arredi ed attrezzature usurate per vetustà (non per negligenza d'uso) o non idonee, con l'esclusione delle spese per la riparazione;
- p) collaborare su richiesta dell'Ufficio di Piano e dei Committenti ad elaborare e trasmettere, oltre alla relazione annuale, informazioni e dati statistici che possono essere utilizzati per adempiere ad obblighi di debiti informativi o utili alla programmazione distrettuale;
- q) collaborare all'occupazione del posto resosi disponibile nel più breve tempo possibile;
- r) consentire alla committenza di esercitare il diritto al monitoraggio e verifica del possesso e permanenza dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e del corretto svolgimento del servizio;
- s) operare nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della sicurezza e della privacy dei cittadini-utenti e delle loro famiglie, con l'impegno a non utilizzare in alcun caso le notizie e le informazioni in possesso degli operatori e raccolte nell'ambito dell'attività prestata;
- t) rispettare quanto disposto dal DPR 62/2013 - "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165" (ed eventuali



s.m.i) e dal Regolamento comunale di Riccione che ha recepito tale normativa che prevede l'estensione degli obblighi di condotta previsti da tale Regolamento, per quanto compatibili, a tutti i soggetti che forniscono beni e/o servizi alla Pubblica Amministrazione, a pena di decadenza o risoluzione del rapporto;

u) rispettare le prescrizioni e i divieti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalle norme delle Autorità competenti comprese le norme di sicurezza e antincendio;

v) rispettare i Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di Riccione o ai quali lo stesso ha aderito, il Patto di Integrità sottoscritto e osservare le norme anticorruzione;

w) rilasciare, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, attestazione, sulla base delle giornate di presenza e dell'effettivo pagamento da parte degli utenti, delle spese per l'assistenza specifica sostenute dagli utenti, che gli stessi potranno utilizzare ai fini fiscali nei casi previsti dalla legislazione vigente;

x) comunicare tempestivamente alla Committenza eventuali situazioni e/o eventi di particolare rilevanza e gravità ed in particolare quelli che riguardano il benessere/salute degli ospiti;

y) tutto quanto previsto dalle vigenti normative in materia di servizi semiresidenziali per le persone con disabilità.

La manutenzione straordinaria compete all'Amministrazione Comunale di Cattolica. Per manutenzioni straordinarie si intendono esclusivamente quelle necessarie ad assicurare la stabilità delle strutture, la sostituzione delle travi, il rinnovamento per intero o per una parte notevole dei tetti, solai, scale, acquedotti, muri di sostegno o di cinta, nonché tutte quelle riparazioni che riguardano interventi su parti strutturali dell'edificio o che comportano la sostituzione totale della caldaia purché debitamente mantenuta (art. 1005 del Codice Civile). Altri eventuali interventi manutentivi diversi da quelli sopra specificati, ricadono nell'ambito delle competenze del concessionario e ad al suo esclusivo onere. **Tali interventi potranno essere commissionati all'aggiudicatario, il quale avrà l'obbligo di eseguirli nei tempi e nei modi stabiliti dal Comune di Cattolica, che riconoscerà all'aggiudicatario l'onere concordato attraverso rimborso e/o riduzione/sospensione temporanea del corrispettivo dovuto per la messa a disposizione dell'immobile secondo i termini previsti.**

Ogni intervento di manutenzione straordinaria se pur urgente dovrà essere preventivamente e formalmente approvato dal Comune (Uffici Tecnici) ed essere sempre e comunque realizzato nel pieno rispetto della legislazione vigente.

Nel caso l'Amministrazione Comunale ravvisasse la necessità di far eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria all'aggiudicatario, la valutazione economica degli interventi verrà effettuata sulla base dei prezzi di mercato del momento con particolare riguardo ai prezziari vigenti.



Tutti gli interventi sia di manutenzione ordinaria che di manutenzione straordinaria dovranno essere svolti da ditte specializzate in materia, in possesso dei requisiti necessari ed in regola con i versamenti contributivi.

Al termine di eventuali interventi per i quali è prevista certificazione di messa a norma, l'aggiudicatario dovrà farsi rilasciare appositi atti di conformità trasmettendone copia al Comune.

L'Appaltatore si impegna inoltre a tenere indenne l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi pretesa, contestazione e credito vantati dalle imprese che eseguiranno qualsiasi opera (sia all'interno, sia all'esterno dell'immobile) che, ai sensi del presente Capitolato è a carico dell'aggiudicatario.

L'Appaltatore dell'immobile ospitante il servizio solleva il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti o indiretti che possano provenire ad esso ed a terzi, derivanti da un fatto doloso o colposo dell'aggiudicatario stesso o di terzi, conseguenza di negligenza, imperizia e trascuratezza sia nell'uso della cosa concessa, quanto degli impianti che la dotano.

L'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, provvedere ad arredare ed attrezzare la struttura nelle parti non presenti al momento della consegna. Gli arredi, gli ausili e le apparecchiature dovranno rispondere ai requisiti di funzionalità tecnica previsti all'allegato D dalla DGR 514/2009 e s.m.i..

Poiché i costi relativi a tale investimento sono considerati nelle tariffe giornaliere massime previste a base d'asta, l'aggiudicatario non ne acquisisce la proprietà e non avrà diritto ad alcun tipo di indennizzo/riconoscimento economico. Al termine del contratto, gli arredi resteranno in disponibilità e in uso al CSRD.

Il Comune di Cattolica mette a disposizione l'immobile con i beni presenti e inventariati al momento della consegna. Si precisa che il centro è parzialmente arredato in relazione sia ai locali per le attività che ai locali di servizio, bagni e cucina.

L'aggiudicatario è tenuto a rispondere degli eventuali danni alla struttura cagionati dalla propria attività o derivanti da negligenza, trascuratezza o scarsa manutenzione della cosa concessa e degli impianti che la dotano.

L'aggiudicatario organizza i servizi di supporto e strumentali in modo tale da assicurare la responsabilità gestionale unitaria ed un'integrazione con le attività socio-assistenziali e di cura, al fine di perseguire l'obiettivo del benessere complessivo dell'utente.

Inoltre l'Aggiudicatario è obbligato a:

a. comunicare i nominativi degli operatori assegnati all'equipe, con relativa qualifica, esperienza



professionale e con dichiarazione del legale rappresentante attestante per ogni operatore il possesso dell'immunità da condanne penali o carichi penali pendenti ostativi all'assunzione nella pubblica amministrazione, dichiarando che gli operatori non si trovano nella situazione indicata negli artt. 5 e 8 della legge n. 38/2003 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet" e non sussistano condanne per taluno dei reati previsti agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-undecies del Codice Penale;

b. rispettare l'obbligo relativo all'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziale che il datore di lavoro deve richiedere quando impiega persone per lo svolgimento di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati previsti agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-undecies del Codice Penale;

c. farsi carico delle spese relative ai trasporti da casa per il centro e viceversa con mezzi adeguati ed attrezzati e personale per la guida dei mezzi e per l'accompagnamento degli ospiti;

d. dotare gli operatori di PC portatili, telefonia mobile ed eventuali altri strumenti di lavoro;

e. farsi carico della formazione professionale permanente specifica degli operatori impiegati garantendo la loro partecipazione a momenti formativi organizzati autonomamente o proposti da altri enti;

f. presentare alla stazione appaltante la documentazione specificata al successivo art. 11;

g. partecipare ai tavoli di lavoro, alle equipe, microequipe sul caso o coordinamenti previsti dal Servizio Sociale o Ufficio di Piano.

Si precisa inoltre che l'aggiudicatario assume i seguenti obblighi in relazione alla **continuità del servizio**:

- in caso di interruzione o sospensione degli interventi e servizi, per cause indipendenti sia dalla volontà dei Committenti che dell'aggiudicatario, quest'ultimo dovrà apprestare tutte le più opportune misure per affrontare le situazioni di emergenza ed informare gli utenti. L'aggiudicatario avrà cura di informare tempestivamente i Committenti sulle motivazioni e cause dell'interruzione o sospensione, mettendo in atto tutte le misure necessarie al ripristino del Servizio nel minor tempo possibile;

- in caso di interruzione o sospensione di interventi e servizi derivanti da volontà dei Committenti, per esigenze di pubblico interesse, i Committenti s'impegnano a darne congruo preavviso all'aggiudicatario per consentire l'opportuna informazione all'utenza;

- al di fuori dei casi espressamente previsti dal presente atto o dalla legge, l'interruzione del servizio è sempre e comunque vietata. Le riduzioni o modificazioni del servizio ammissibili in quanto legate ad esigenze oggettive (manutenzioni, disinfestazioni programmate, ecc.) devono essere concordate tra le parti. A tale scopo l'aggiudicatario deve acquisire l'assenso del Committente in ordine alla riduzione del servizio con le seguenti modalità:

- l'aggiudicatario comunica ai Committenti, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data di



inizio, le motivazioni e la durata della riduzione o modificazione, indicando le misure alternative e le attività necessarie a supplire alla riduzione temporanea del servizio in modo da trovare una soluzione condivisa tra le parti;

- o dopo aver acquisito l'assenso dei Committenti, l'aggiudicatario dovrà dare adeguata informazione agli utenti almeno 30 giorni prima dell'inizio della riduzione fornendo informazioni anche in ordine alle misure alternative che saranno attivate;
- o ove possibile, l'aggiudicatario è tenuto a predisporre una programmazione annuale delle riduzioni e/o modificazioni del servizio che avverranno con le modalità di cui al punto precedente. I Committenti possono concedere termini inferiori in relazione alla motivazione della riduzione e/o modificazione.

In caso di riduzione dei livelli assistenziali e/o alberghieri per cause imputabili all'aggiudicatario al di fuori di quanto previsto nei punti precedenti, verrà addebitata una penale corrispondente ad una decurtazione pari al 50% della remunerazione del servizio da rapportarsi alla durata dell'interruzione.

In caso di sciopero del personale dell'aggiudicatario o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, il Comune dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 5 giorni. In caso di proclamazione di sciopero del personale l'aggiudicatario si impegna a garantire il contingente di operatori necessario per il mantenimento dei servizi essenziali ai sensi della normativa vigente in materia e degli eventuali Accordi locali stipulati tra Organizzazioni Sindacali e di categoria. In tal caso la Committenza ed i cittadini dovranno essere avvisati con un anticipo di almeno 5 giorni, specificando i modi ed i tempi di erogazione dei servizi.

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità per entrambe le parti. L'aggiudicatario è tenuto comunque a garantire l'assistenza necessaria sino al superamento dell'evento critico contribuendo fattivamente al ripristino delle condizioni di gestione ordinaria. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti. A titolo meramente esemplificativo, e senza alcuna limitazione, saranno considerate cause di forza maggiore terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, guerre, sommosse, disordini civili.

In ogni caso di cessazione del contratto, per qualunque motivo, l'aggiudicatario uscente deve sempre attivarsi e collaborare con i soggetti committenti per gestire la continuità assistenziale degli ospiti presenti e il loro diritto ad essere assistiti.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto a perfetta regola



d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del presente contratto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e nei suoi allegati. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale.

L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'Ente. L'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Ente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Ente, nonché a dare immediata comunicazione all'Ente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Ente ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire all'Ente entro dieci giorni dall'intervenuta modifica.

ART. 10 - OBBLIGHI IN CARICO ALLA COMMITTENZA

In capo alla Committenza sono definiti i seguenti oneri:

- l'ammissione al servizio e la dimissione dallo stesso;
- il monitoraggio, la verifica e il controllo sullo svolgimento delle attività da parte del dell'aggiudicatario e sul rispetto dei requisiti richiesti dal presente capitolato;
- la liquidazione, previa verifica, della remunerazione dovuta per l'erogazione del servizio, che è in capo all'Azienda USL della Romagna per le quote a carico dei Fondi per la Non autosufficienza, del Fondo Sanitario Regionale e della quota sociale a carico dei Comuni del Distretto, in forza dell'Accordo Interistituzionale citato in premessa;
- la verifica almeno semestrale sull'utilizzo dei posti;
- la collaborazione con l'aggiudicatario al fine di garantire una presa in carico dei bisogni assistenziali completamente integrata, facendosi, a tal scopo, promotori e facilitatori in riferimento ai servizi sociali e sanitari territoriali coinvolti e interessati.

ART: 11 - VERIFICHE

L'aggiudicatario dovrà consentire l'accesso alla sede, per le opportune verifiche, ai rappresentanti dei



soggetti pubblici committenti.

L'aggiudicatario, fatta salva l'attività di verifica e controllo in capo alla committenza, svolge l'attività di controllo sulla qualità dei servizi oggetto del contratto attraverso diversi strumenti quali:

- a) il monitoraggio dei singoli progetti educativi individualizzati;
- b) la rilevazione della qualità percepita degli assistiti e delle loro famiglie;
- c) l'adozione di procedure per la sicurezza e la gestione dei rischi connessi alle caratteristiche specifiche dell'utenza e del servizio, relativi agli utenti e al personale;
- d) la rilevazione e valutazione dei reclami e di eventuali risultanze di inappropriately dell'attività svolta desunte dai sistemi di monitoraggio delle attività;
- e) l'adozione di procedure per la garanzia dei diritti degli utenti (informazione, consenso, privacy, protezione dallo sfruttamento di qualsiasi tipo, da negligenza, discriminazioni, da trattamenti non rispettosi della dignità personale);
- f) una relazione annuale, nella quale si devono evidenziare la valutazione del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del servizio, la valutazione dell'attività annuale con indicatori di qualità, l'aderenza alle procedure per l'appropriatezza e la continuità assistenziale.

Il monitoraggio della regolare esecuzione del contratto viene effettuato dalla Committenza secondo le seguenti modalità:

- esame documentale delle informazioni fornite dall'aggiudicatario o richiesta di ulteriore documentazione amministrativo-contabile gestionale;
- relazione annuale dell'aggiudicatario relativa al Servizio che evidenzi in particolare gli obiettivi raggiunti e gli indicatori di risultato che saranno individuati a livello regionale;
- richiesta all'aggiudicatario di relazione su specifici episodi o situazioni che potrebbero rappresentare inadempienza contrattuale;
- rilevazione e valutazione dei reclami, degli eventi avversi e/o degli incidenti o risultanze di inappropriately nello svolgimento di attività;
- incontri dedicati e verifiche dirette anche con rappresentanti degli ospiti.

L'aggiudicatario deve assicurare la produzione e la trasmissione alla Committenza di documentazione formale (autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000) che deve contenere i seguenti elementi:

- elenco nominativo mensile delle presenze effettive, la data di ingresso, le eventuali giornate di ricovero ospedaliero, le assenze ad altro titolo e le variazioni derivanti da decessi, dimissioni, trasferimenti, entro il 5 del mese successivo a quello di riferimento;
- elenco nominativo da aggiornare mensilmente del personale impiegato in qualità di Coordinatore, educatore, addetto all'assistenza, ecc., con indicazione della relativa qualifica, titolo di studio e/o



iscrizione all'Albo (se dovuta);

- schema base dei turni del personale educativo/assistenziale pianificati per l'anno in corso (matrice base dei turni, per Educatori, OSS, Coordinatore) nel rispetto dei parametri previsti e relativa attestazione annuale;
- attestazione mensile delle ore prestate dagli infermieri e dai terapisti della riabilitazione;
- attestazione mensile riportante l'elenco nominativo del personale sanitario, il relativo titolo di studio conseguito e l'iscrizione all'albo (se dovuta), per il quale si chiede il rimborso;
- certificazione delle attività e delle ore formative svolte dal personale socio-assistenziale e sanitario della struttura;
- attestazione annuale degli operatori effettivamente impiegati nel servizio nell'anno precedente (distinti per Educatore, OSS, Coordinatore), precisando per ciascuno: qualifica, ruolo, tipo di rapporto (full time o part time con relativa percentuale) e n. ore lavorative da ciascuno svolte nell'anno e il prospetto delle ore di formazione effettuate (obbligatoria e professionalizzante) per tutti gli operatori;
- tutta la documentazione cartacea o digitale richiesta ai sensi della normativa vigente.

In ogni caso i committenti, per il tramite dei loro uffici, svolgeranno attività di vigilanza e controllo nei confronti dell'operato dell'aggiudicatario, riservandosi la più ampia facoltà di procedere a verifiche ispettive, visite, sopralluoghi, ecc. nei luoghi di esecuzione del servizio e sulla documentazione prodotta, anche in forma integrata con le verifiche di competenza della commissione per l'autorizzazione al funzionamento, nel rispetto del principio di efficacia ed efficienza delle risorse impiegate per dette verifiche.

Nel caso di verifica, da parte della Committenza, della inattendibilità e non veridicità dei dati forniti dall'aggiudicatario verrà applicata una penale come previsto all'art.13.

ART. 12 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI

L'Aggiudicatario si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Aggiudicatario si impegna altresì all'applicazione del contratto nazionale di lavoro e di eventuali contratti integrativi ed al rispetto di tutti gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei dipendenti e/o dei soci lavoratori.

ART. 13 - PENALITA'

L'impresa Aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente capitolato. Per violazione di tutti gli obblighi dell'Aggiudicatario derivanti dal presente capitolato e in caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio l'Amministrazione ha facoltà di procedere



all'applicazione delle penalità sotto riportate. L'applicazione delle penalità deve essere preceduta da regolare contestazione di inadempienza a firma del Dirigente del Settore Sociale e trasmessa a mezzo PEC all'Aggiudicatario per le sue eventuali controdeduzioni, da rendersi in ogni caso entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Decorso inutilmente tale termine o ritenuto che le controdeduzioni non possano essere accolte, l'Amministrazione Comunale provvederà ad applicare le penalità.

Le penalità previste sono le seguenti:

- a) € 100,00 - per mancato rispetto degli orari di servizio del personale;
- b) € 200,00 - per ogni giorno di mancata sostituzione concordata, nei termini previsti;
- c) € 350,00 - per ogni giornata di erogazione di servizio con personale non idoneo.

L'Amministrazione, inoltre, applicherà una penale di € 500,00 per ogni comportamento inadeguato, scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza. Tale penale viene applicata nel caso in cui l'Aggiudicatario, avvisato dal Settore Servizi alla Persona sul comportamento scorretto riscontrato, non prenda adeguati provvedimenti in merito. Inoltre è dovuta la sostituzione definitiva dell'operatore, su richiesta scritta del Dirigente del Settore Servizi alla persona, nel caso in cui il comportamento inadeguato, scorretto o sconveniente, si ripeta per più di una volta. La non sostituzione del personale, entro 10 giorni dal secondo accertamento, comporta una penale di 600,00 euro per ogni giorno di mancata sostituzione.

Nel caso di applicazione delle penali, l'Ente provvederà a recuperare l'importo in sede di liquidazione delle relative fatture, ovvero in alternativa ad incamerare la cauzione per la quota parte relativa ai danni subiti.

Al di fuori dei casi sopra richiamati, in caso di eventuali ulteriori prestazioni non conformi a quanto indicato nelle modalità di espletamento descritte nel capitolato tecnico, verrà applicata una penale variabile tra lo 0,05‰ (zerovirgolazerocinquepermille) e il 5% (cinquepercento) dell'importo contrattuale, IVA ed oneri della sicurezza esclusi, per ogni inadempimento riscontrato e a seconda della gravità del medesimo.

In ogni caso il monte penali irrogato non potrà superare il limite massimo del 10% del corrispettivo contrattuale, pena la risoluzione del contratto.

ART. 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Per la risoluzione del contratto trovano applicazione l'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 10 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023, nonché gli articoli 1453 e ss. del Codice Civile.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile per inadempienza grave o reiterata dell'Appaltatore del servizio rispetto agli impegni assunti, salvo il risarcimento dei danni, materiali e morali subiti

L'Amministrazione Comunale potrà comunque risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art.



1456 Cod.Civ. previa comunicazione scritta all'Appaltatore, da inviarsi mediante PEC, nei seguenti casi:

- 1) modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 120 del Codice avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
- 2) l'appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 94 comma 1 del Codice;
- 3) grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del Codice;
- 4) provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice;
- 5) grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- 6) verificarsi, da parte dell'appaltatore in un trimestre, di 5 gravi inadempienze o gravi negligenze verbalizzate, riguardanti gli obblighi contrattuali;
- 7) grave danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale;
- 8) abbandono dell'appalto, salvo che per i casi di forza maggiore;
- 9) quando la Ditta Aggiudicataria si renda colpevole di frode o in caso di fallimento;
- 10) quando ceda ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente, per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al presente capitolato;
- 11) **nel caso in cui la Regione Emilia Romagna deliberi la ripresa delle procedure di accreditamento attualmente sospese, al momento di avvio della gestione accreditata;**
- 12) ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e successive modifiche, nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 13) ogni altra ipotesi espressamente prevista nel presente documento;
- 14) ogni altra inadempienza qui non contemplata ed ogni altro fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile.

Integra grave inadempimento di cui al n. 5 del presente articolo, l'applicazione di penali di cui all'art. 12 del presente capitolato che, sommate, superino il 10% dell'importo totale del contratto.

Nei casi di cui ai punti 5, 6 e 7, il RUP formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni, per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante dichiara risolto il contratto.

Nei casi previsti dal presente articolo, la ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata



dal Committente, oltre al risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Art. 15 - RECESSO

L'Amministrazione può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 123 del d.lgs. 36/2023.

In caso di sopravvenienze normative interessanti l'Amministrazione comunale che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio, la stessa potrà recedere per giusta causa in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni da comunicarsi all'Appaltatore con PEC. Nelle ipotesi di recesso per giusta causa, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 Codice Civile.

ART. 16- REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 36/2023 la revisione dei prezzi può essere richiesta qualora, nel corso di esecuzione del contratto attuativo, si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo. I prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% della variazione, in relazione alla prestazione principale.

Ai fini della determinazione della variazione del prezzo del contratto si utilizzano – conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 60, comma 3, lettera b) del Codice e 11 dell'Allegato II.2-bis al Codice – i seguenti indici ISTAT con le relative ponderazioni tra gli stessi:

	CPV	Indici e ponderazione
Lotto	85312000-9 - Servizi di assistenza sociale senza alloggio	Indice PC (1240 "Assistenza Sociale" Peso 34% Indice IR (88) "Assistenza sociale non residenziale" Peso 33% Indice PC(00ST) "Indice generale senza tabacchi" Peso 33%



La Stazione Appaltante procederà al monitoraggio semestrale degli indici sopra individuati.

La variazione è calcolata come differenza tra il valore al momento della rilevazione del sistema ponderato degli indici sopra individuati, e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione. In caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 3, 4 e 5 dell'Allegato I.3 al Codice, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, come individuato dall'articolo 1, commi 1 e 2 del predetto Allegato.

Le clausole di revisione dei prezzi sono attivate automaticamente dalla Stazione Appaltante, anche in assenza di istanza di parte, che resta una facoltà dell'appaltatore.

L'istanza per richiedere la revisione dei prezzi deve essere presentata indicando la variazione intervenuta in riferimento al sistema ponderato degli indici sopra individuati.

In tal caso il RUP, supportato dal DEC, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi. Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la Stazione Appaltante si pronuncia entro 30 (trenta) giorni dall'istanza con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo riconosciuto a titolo di revisione dei prezzi nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto qualora la revisione dei prezzi superi il 15% del prezzo complessivo del contratto.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

ART. 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016 TUTELA DELLA PRIVACY

In premessa si dà e si prende atto l'appaltatore dichiara e garantisce il possesso di conoscenze specialistiche, affidabilità e risorse funzionali all'adozione e attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento dei dati soddisfi i requisiti del Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. GDPR) e, in generale, la normativa vigente in materia di Privacy.

In particolare, con riferimento all'esecuzione del presente contratto l'appaltatore per il CSRD, l'Azienda Usl della Romagna e l'Ente locale sono tutti e tre Titolari del Trattamento dei dati personali dei



beneficiari delle attività in oggetto.

Pertanto, i soggetti firmatari sono tenuti, tramite il personale coinvolto, e per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni in materia di privacy e tratteranno i dati personali e particolari di cui verranno a conoscenza secondo le modalità e le prescrizioni previste dal Regolamento UE n. 679/2016 (cd GDPR) e dal D. Lgs. 196/03 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati e dei terzi, nonché al rispetto dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e di ogni altra disposizione normativa e regolamentare in materia, a trattare i dati esclusivamente per le attività previste nel presente Contratto, in ottemperanza ai principi indicati dall'art. 5 del GDPR.

Le parti concordano inoltre che ciascuna sarà responsabile della corretta applicazione della citata normativa, manlevando sin da ora l'altra parte da qualsiasi e qualsivoglia conseguenza negativa, anche indiretta (ivi compresi eventuali danni di immagine), che dovesse derivare da un parziale o mancato adeguamento alla normativa stessa.

Nell'ambito delle attività descritte nel presente Affidamento, l'aggiudicatario, nella sua qualità di "Titolare del trattamento" designerà l'Azienda U.S.L. della Romagna Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, con separato atto per l'utilizzo di applicativi della AUSL Romagna da parte di operatori della struttura per la richiesta di esami di Laboratorio Analisi, diagnostici, specialistici e la visualizzazione dei relativi referti.

L'accesso alle funzionalità informatiche sarà garantito tramite credenziali personali di ogni singolo operatore, attivando i vincoli di sicurezza previsti nel regolamento Aziendale per l'utilizzo dei sistemi informatici della AUSL Romagna.

Al fine di garantire la sicurezza dell'accesso al sistema informatico, dovranno essere attivate specifiche soluzioni tecniche (VPN) da concordare ed adeguare nel tempo ai vincoli tecnici derivanti dal costante adeguamento delle misure di sicurezza che verranno implementate (ad esempio autenticazione a più fattori, SPID, ecc.).

ART. 18 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Si rimanda a quanto previsto nel disciplinare di gara.

ART. 19 - CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

La clausola sociale non è applicabile, in quanto trattasi di attivazione di un nuovo servizio, mai aggiudicato in precedenza.

Al fine di garantire per le pari opportunità di genere, l'aggiudicatario si dovrà impegnare, qualora



abbia l'esigenza di disporre di ulteriore manodopera rispetto a quella di cui si avvale per lo svolgimento delle attività rientranti fra quelle oggetto del contratto, e compatibilmente con l'effettiva reperibilità sul mercato, ad assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie di occupazione femminile.

ART. 20 - NORME SULLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Operatore Economico che risulterà affidatario sarà tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.e.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto (**Codice Identificativo di Gara**).

L'aggiudicatario avrà l'obbligo, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e s.m.i. di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 del medesimo art. 3, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'aggiudicatario provvede altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Qualora l'aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

L'Amministrazione Comunale, in occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori, verificherà l'assolvimento da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 21 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Prestazionale, nel Disciplinare di Gara e nel successivo contratto, le parti faranno riferimento per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile e a quelle vigenti in materia di forniture di beni e pubblici servizi.

ART. 22 - SPESE DI CONTRATTO E REGISTRAZIONE

Con l'Aggiudicatario verrà stipulato regolare contratto in forma elettronica con atto pubblico informatico ai sensi art. 18 del D.Lgs.36/2023. Tutte le spese nessuna esclusa, nonché altra spesa accessoria e conseguente, immediate e future inerenti la stipula del citato atto, sono a carico dell'Aggiudicatario, senza possibilità di rivalsa.

ART.23 . DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Contro i provvedimenti che il concorrente ritenga lesivi dei propri interessi è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) dell'Emilia Romagna entro 30 giorni.



Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e la Stazione Appaltante, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Rimini (RN).



SEZIONE C – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E QUADRO ECONOMICO

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il punteggio è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e quantitativi (Q) di valutazione dell'offerta tecnica

N	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX
VALORI, ORGANIZZAZIONE E PROFESSIONALITÀ AZIENDALE						



CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX			SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX
ORIENTAMENTO TEORICO E METODOLOGICO	15		1	Sarà valutato in termini sia dei valori e fondamentali l'approccio teorico e metodologico per il perseguimento dell'efficacia e dell'appropriatezza degli interventi.	15	
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	30		2	<p>- valutazione del progetto per la gestione del servizio, con particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle modalità operative di gestione delle prese in carico, valutazione e progettazione - all'articolazione delle azioni realizzabili/modalità operative di gestione degli interventi - alle modalità di gestione e rendicontazione delle azioni connesse 	30	
PROFESSIONALITA' OPERATORI	30		3 1	<p>- professionalità degli operatori proposti</p> <p>Sarà valutato il curriculum in relazione al percorso formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Almeno 2 curricula con formazione specifica disabilità e disturbi comportamento Punti 6 • Almeno 4 curricula con formazione specifica disabilità e disturbi comportamento Punti 10 • In caso siano meno di 2 i curriculum con formazione specifica disabilità e disturbi comportamento non sarà assegnato alcun punteggio. 	10	



CRITERI DI VALUTAZIONE	PUN TI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUN TI D MAX	PU N TI Q M A X
		3 . 2	<p>- esperienza degli operatori proposti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Almeno 3 curricula con esperienza specifica disabilità e disturbi comportamento Punti 6 • Almeno 5 curricula con esperienza specifica disabilità e disturbi comportamento Punti 10 • In caso siano meno di 3 i curriculum con esperienza specifica disabilità e disturbi comportamento non sarà assegnato alcun punteggio. 	10	
		3 . 3	<p>- proposte formative/di aggiornamento attinenti alle attività connesse all'appalto.</p> <p>Per ogni proposta formativa/di aggiornamento saranno attribuiti fino a 2,5 punti fino ad un massimo di 10.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito tenendo conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di ore di formazione/aggiornamento • qualità della proposta formativa/di aggiornamento 	10	



PROPOSTA MIGLIORATIVA/INNOVA TIVA	5		4	Proposte innovative e migliorative: Saranno valutati aspetti migliorativi sia tecnici che organizzativi che gestionali sulla base della fattibilità sostenibilità e sulla coerenza con i bisogni e anche l'orientamento teorico.	5	
Totale	80				80	

Soglia di sbarramento al punteggio tecnico: Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a **45** punti su 80 punti per il punteggio tecnico complessivo.

Quadro economico

Ai fini dell'art.14, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad **€ 1.321.788,00** al **netto di Iva** come segue:

A Importo annuo	481.000,00
B Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	0,00
Importo complessivo (A+B)	481.000,00

Sono previste le seguenti opzioni

C Importo Opzioni	
Importo per l'opzione di rinnovo 12 mesi	481.000,00
Importo per l'opzione di proroga 6 mesi	240.500,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento riferito al primo anno contrattuale	96.200,00
Imprevisti e Revisione prezzi se dovuti riferiti al primo anno contrattuale	11.544,00
Imprevisti e Revisione prezzi se dovuti riferiti al rinnovo contrattuale	11.544,00
Valore globale stimato (A+B+C)	1.321.788,00



Il costo della manodopera, ex art. 41, comma 14 del Codice, è stimato in euro 340.180,00 importo annuale calcolato sulla base dei seguenti elementi:

- personale potenzialmente necessario per l'espletamento del servizio ;
- CCNL generalmente applicati nel settore (CCNL cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo), in base al costo orario per tipo di figura professionale e livello;
- Costo medio orario del personale dipendente di cui alle Tabelle Ministeriali.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

Il contratto collettivo applicato è il CCNL cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo)

Gli importi a base d'asta, oggetto dell'offerta economica sono le seguenti tariffe giornaliere che saranno erogate sulla base dell'effettiva presenza:

		Tariffa giornaliera massima
B	Grado completo di non autosufficienza e/o disturbi comportamentali	€ 145,7
C	Grado severo di non autosufficienza	€ 115,00
D	Grado moderato di non autosufficienza	€ 91,00

Per gli ospiti con disturbi del comportamento e bisogni assistenziali ed educativi particolarmente complessi, il costo di riferimento previsto per il livello B può aumentare del 10%, del 20% e fino ad un max del 40% in base al PEI/PAI. Analogamente per persone con grado medio di disabilità il costo di riferimento previsto per il livello D può essere ridotto del 20%.

Gli importi sono al netto di Iva.

L'aggiudicatario dovrà inoltre indicare:

- la tariffa oraria per EDUCATORE;
- la tariffa oraria per OSS;
- la tariffa oraria per INFERMIERE (non superiore ai riferimenti dell'allegato A.2 che costituiscono base d'asta);
- la tariffa oraria per FISIOTERAPISTA (non superiore ai riferimenti dell'allegato A.2 che costituiscono base d'asta).

L'appalto è finanziato con risorse dei Fondi non autosufficienza e bilanci sociali dei 14 Comuni in gestione associata.

L'importo complessivo dell'appalto deve intendersi come presunto e le eventuali opzioni e variazioni nei limiti previsti agli artt. 3 e 7 non potranno costituire per l'Appaltatore motivo di rivalsa e/o di opposizione alcuna. La Stazione appaltante non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento



dell'importo massimo che è meramente presuntivo. L'Appaltatore, per contro, è vincolato all'esecuzione dei servizi in base al presente Capitolato e all'offerta presentata.

Quadro economico complessivo

PROSPETTO ECONOMICO GENERALE		
A - IMPORTO DEL SERVIZIO		
	CSRD Montevici	€ 481.000,00
	(durata contratto 12mesi)	
A . 2	Costi della Manodopera non soggetti a ribasso:	€ 340.180,00
A . 3	Oneri per la sicurezza per l'intero appalto non soggetti a ribasso:	€ 0,00
<u>TOTALE A BASE DI GARA</u>		€ 481.000,00
B - IMPORTI DELLE OPZIONI		
B . 1	Rinnovo (Durata rinnovo 12mesi)	€ 481.000,00
B . 2	Imprevisti e Clausole Revisioni Prezzi art. 60, D.Lgs. 36/2023 primo anno contrattuale	€ 11.544,00
B . 3	Imprevisti e Clausole Revisioni Prezzi art. 60, D.Lgs. 36/2023 rinnovo contrattuale	€ 11.544,00
B . 4	Opzione Articolo 120 comma 9 del D.Lgs 36/2023 primo anno contrattuale	€ 96.200,00
B . 6	Opzione Articolo 120 comma 11 del D.Lgs 36/2023 (6 mesi)	€ 240.500,00



	<u>TOTALE B</u>	840.788,00
	<u>TOTALE VALORE COMPLESSIVO APPALTO ART. 14 COMMA 4 (A+B)</u>	1.321.788,00
C - ULTERIORI SOMME A DISPOSIZIONE		
C · 1	Spese di pubblicità	€ 0,00
C · 2	Contributo ANAC	€ 660,00
C · 3	Incentivo funzioni tecniche: (art. 45 D.Lgs. 36/2023)	€ 5.772,00
C · 4	Costi commissione giudicatrice	€ 0,00
C · 5	Imprevisti	€ 0,00
C · 6	Verifiche di conformità	€ 0,00
C · 8	Servizi strumentali	€ 0,00
C · 9	IVA non dovuta	€ 0,00
	<u>TOTALE C</u>	€ 6.432,00
	TOTALE PROSPETTO ECONOMICO A+B+C	€ 1.328.220,00

Il Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia
Socialità di Quartiere Dott.ssa Laura Rossi